



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

#### PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Si espongono di seguito gli esiti delle verifiche effettuate sulle risultanze dell'esercizio 2022 sulla base dei dati contenuti nella relazione-questionario, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nella Relazione al rendiconto 2022 nonché nella *"Relazione del Collegio dei Revisori sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale - 2° Semestre 2022 dati Consuntivo 2022"* (pervenuta in data 14/9/2023 e acquisita agli atti della Sezione con prot. n. 3651/2023) trasmesse dall'Organo di revisione economico finanziario (di seguito anche OREF) della Provincia di Ascoli Piceno.

I dati riportati nella relazione-questionario citata, al fine di garantire una valutazione della gestione coerente con il carattere dinamico della stessa, sono stati valutati considerandone l'evoluzione pluriennale nonché riscontrati con quelli trasmessi alle banche dati BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche) e FINANZA LOCALE ovvero riportati dall'OREF nel prescritto parere acquisito in atti.

Ai fini di un controllo quanto più possibile concomitante alla effettiva attività gestionale dell'Ente, sono stati, altresì, considerati, ai fini delle valutazioni di competenza e in un'ottica prospettica, ove disponibili, anche i dati della gestione 2023.

Si segnala che la Provincia di Ascoli Piceno beneficia, come confermato dall'OREF nella propria Relazione al rendiconto 2022 (*cf.*, pag. 8 e 26), del differimento del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui previsto dal d.l. n. 189/2016 *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"*, concesso dalla Cassa depositi e prestiti agli enti colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016.

Si rappresenta, per dovuta completezza, che l'Organo di revisione nella relazione-questionario non ha evidenziato la presenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

## 1. Profili preliminari

In coincidenza della scadenza del termine finale della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP) avviato dalla Provincia di Ascoli Piceno con le delibere consiliari n. 4, n. 6 e n. 10 del 2013 nel rispetto della procedura prevista dagli articoli 243-*bis* e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), di durata decennale (2013-2022), per il ripiano di una massa passiva *illo tempore* stimata in complessivi euro 18.940.078,00, si ritiene opportuno procedere, in ordine ad una pluralità di profili critici, ad apposita compiuta ed attenta analisi valutativa, finalizzata ad acquisire gli ulteriori elementi istruttori necessari ad esprimere il proprio giudizio definitivo.

In occasione dei monitoraggi semestrali sullo stato di attuazione del percorso di risanamento, veniva più volte riscontrata la notevole difficoltà dell'Ente nel conseguimento degli obiettivi intermedi (*cfr.* Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 2/2015/PRSE; Id., del. n. 139/2015/PRSP; Id., del. n. 82/2016/PRSP). Una prima rimodulazione del PRFP veniva approvata da questa Sezione con deliberazione n. 15/2019/PRSP. Una seconda proposta di rimodulazione del Piano veniva approvata con deliberazione n. 131/2019/PRSP, provvedimento con il quale questa Sezione ribadiva il persistere di alcuni importanti profili di criticità, già più volte riscontrati (*cfr.*, Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 15/2019/PRSP), rispetto ad alcune delle principali misure di risanamento pianificate. Con la deliberazione n. 48/2021/PRSP la Sezione rilevava un drastico peggioramento della situazione economico-finanziaria dell'Ente ed il *"mancato rispetto degli obiettivi intermedi di risanamento fissati nel rimodulato PRFP per l'esercizio 2019"*, auspicando, nondimeno, *"un'attenta e puntuale valutazione circa la sostenibilità delle funzioni e dei servizi indispensabili"*. In occasione del monitoraggio effettuato con delibera n. 80/2022/PRSP la Sezione rilevava la permanenza di importanti fattori di squilibrio strutturale, palesati *"dal costante andamento negativo degli equilibri di bilancio, soprattutto quelli di parte corrente, e dalla persistenza di fortissime tensioni di cassa"*. In vista dell'imminente scadenza del PRFP (fissata al 31/12/2022), la Provincia di Ascoli Piceno veniva invitata ad adottare tutte le necessarie iniziative per il duraturo ripristino degli equilibri di bilancio. Da ultimo con la deliberazione n. 125/2023/PRSP questa Sezione, rilevando la non genuina determinazione e rappresentazione dei saldi di bilancio e la perdurante presenza di reiterati fattori di squilibrio strutturale, rinviava al controllo sulla definitiva rendicontazione dell'esercizio

2022 le valutazioni in ordine agli esiti definitivi della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Particolarmente complessa si è rivelata l'indispensabile opera di ricostruzione e ricognizione delle variazioni subite nel corso del tempo dalle molteplici linee di disavanzo, resa, peraltro, estremamente incerta e difficoltosa dal caotico, tumultuoso e stratificato affastellarsi di estemporanei interventi legislativi, nonché dalle numerose rimodulazioni e riformulazioni cui l'originario PRFP varato nel 2013 è stato ripetutamente sottoposto, in larga parte andando a rendere estremamente ardua e dispendiosa l'attività di controllo e monitoraggio della sua attuazione.

**Si invita dunque l'Ente a fornire, con il supporto dell'Organo di revisione economico-finanziaria, chiarimenti, integrazioni e aggiornamenti concernenti la complessiva situazione finanziaria nonché l'attendibilità delle misure di recupero previste.**

## **2. Approvazione rendiconto 2022**

L'esame della documentazione contabile evidenzia la tardiva approvazione del rendiconto 2022 avvenuta con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 22 maggio 2023, quindi oltre i termini fissati dal legislatore.

## **3. Mancato aggiornamento del sito web - Sezione Amministrazione trasparente**

Si rileva l'omessa pubblicazione di atti, parti integranti di atti e allegati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

In particolare, non risulta pubblicata nella sottosezione "*Bilanci*" la documentazione completa inerente al rendiconto 2022 e ai bilanci di previsione 2022/2024 e 2023/2025. Non risultano, altresì, pubblicati i dati completi degli organismi partecipati.

Le rilevate omissioni non appaiono coerenti con le vigenti disposizioni, che pongono a carico delle amministrazioni pubbliche puntuali obblighi di pubblicità e trasparenza.

Si chiede, pertanto, di ottemperare ai vigenti oneri di pubblicità.

## **4. Andamento e composizione del risultato di amministrazione**

Nel prospetto seguente, elaborato d'ufficio sulla base dei dati disponibili nella banca dati BDAP, trova esposizione l'andamento e la composizione del risultato di amministrazione nel quinquennio 2018-2022.

<b>Esercizi</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Fondo cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	109.568,00
Riscossioni	67.753.266,51	64.489.238,81	65.660.817,54	60.207.091,01	68.305.563,44
Pagamenti	67.753.266,51	64.489.238,81	65.660.817,54	60.097.523,01	48.046.279,80

Esercizi	2018	2019	2020	2021	2022
Saldo di cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	109.568,00	20.368.851,64
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	109.568,00	20.368.851,64
Residui attivi	44.471.496,65	37.260.485,33	28.015.173,27	31.478.362,22	31.179.558,16
Residui passivi	42.396.186,82	39.061.398,37	27.820.835,69	27.086.842,73	34.981.003,10
FPV per spese correnti	1.202.344,25	950.166,87	672.144,98	540.848,51	569.520,37
FPV per spese in conto capitale	3.955.752,47	4.083.951,68	1.765.574,37	5.924.454,12	13.905.366,79
FPV per attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A)</b>	-3.082.786,89	-6.835.031,59	-2.243.381,77	-1.964.215,14	2.092.519,54
Parte accantonata					
FCDE	5.540.649,40	5.309.499,80	4.721.137,09	4.556.158,39	6.127.127,05
FAL	5.545.210,05	10.769.128,87	10.443.029,53	10.107.262,43	9.824.778,47
Fondo perdite società partecipate		43.740,33		0,00	0,00
Fondo contenzioso					620.245,00
Altri accantonamenti	2.400.000,00	1.301.249,38	850.000,00	1.039.307,29	381.574,23
Totale parte accantonata (B)	13.485.859,45	17.423.618,3	16.014.166,62	15.702.728,11	16.953.724,75
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		73.405,00	19.924,51	24.369,81	12.954,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.396,00	668.335,00	2.538.763,40	447.110,50	87.288,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	24.040,65	20.091,92	2.668,97	12.821,06	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					0,00
Altri vincoli da specificare					0,00
Totale parte vincolata (C)	38.436,65	761.831,92	2.561.356,88	484.301,37	100.243,22
Parte destinata agli investimenti					
Totale parte destinata agli investimenti (D)		10.116,47	124.806,80	0,00	0,00
<b>Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)</b>	<b>-16.607.082,99</b>	<b>-25.030.598,36</b>	<b>-20.943.712,07</b>	<b>-18.151.244,62</b>	<b>-14.961.448,43</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - All. a) Risultato di amministrazione

I dati esposti danno conto di un progressivo incremento del risultato contabile di amministrazione (lettera A del prospetto ministeriale) passato da euro -6.835.031,59 (2019) ad euro 2.092.519,54 (2022), confermando un *trend* positivo già registrato al termine dell'esercizio 2021.

Come risulta evidente, l'Ente presenta una strutturale rigidità di cassa, migliorata solo nelle ultime due annualità (2021 e 2022).

I residui attivi appaiono sostanzialmente invariati nel biennio 2021-2022, mentre si riscontra un deciso incremento dei residui passivi nell'esercizio 2022 rispetto al precedente (+ 7.894.160,37 euro). Peraltro, detto aumento risulta collegato soprattutto ai residui di parte capitale, che nel 2021 ammontavano a euro 18.268.233,99 e nel 2022 a euro 27.373.076,30.

I dati evidenziati danno, altresì, atto di un rilevante riassorbimento del disavanzo con un progressivo miglioramento della parte disponibile che, seppur negativa, passa da euro -18.151.244,62 (2021) ad euro -14.961.448,43 (2022) evidenziando un miglioramento di euro

3.189.796,19.

Tali risultati appaiono connessi, essenzialmente, all'incremento, nell'esercizio 2022 rispetto al 2021, del fondo cassa finale (+20.259.283,64 euro), circostanza collegata tanto all'aumento delle riscossioni (+8.098.472,43 euro) quanto alla cospicua contrazione dei pagamenti effettuati (-12.051.243,21 euro).

Tuttavia, il logico presupposto di quanto evidenziato è che la parte disponibile (Rigo E del prospetto ministeriale) sia stata correttamente determinata, ovvero che siano stati adeguatamente quantificati gli accantonamenti e i vincoli presenti nel risultato di amministrazione.

Si ravvisa dunque la necessità di acquisire specifici chiarimenti in merito alla composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, specificamente per ciò che attiene alla modalità di determinazione degli accantonamenti a titolo di Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE), Fondo perdite società partecipate, Fondo rischi contenzioso e Altri accantonamenti prudenziali, di seguito enucleata negli aspetti salienti

## 5. Accantonamenti iscritti a carico del risultato di amministrazione

### 5.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'andamento degli accantonamenti al FCDE nel quinquennio 2018/2022 è esposto nel seguente prospetto di sintesi.

	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi	44.471.496,65	37.260.485,33	28.015.173,27	31.478.362,22	31.179.558,16
FCDE	5.540.649,40	5.309.499,80	4.721.137,09	4.556.158,39	6.127.127,05

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - All. a) Risultato di amministrazione

Com'è evidente, il Fondo mostra un andamento ondivago che non appare parametrato in stretta aderenza all'importo complessivo dei residui attivi.

Sul piano istruttorio, si evidenzia, anzitutto, che nella Relazione dell'Organo di revisione non risulta essere stata attestata la corretta quantificazione del FCDE e l'adeguatezza della somma accantonata nel risultato di amministrazione 2022.

Ai fini della individuazione della base di calcolo, l'OREF (Relazione al rendiconto 2022, pag. 17) conferma l'applicazione dell'articolo 107-bis del d.l. n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, la cui validità risulta estesa anche all'esercizio di rendiconto 2021 (l. n. 69/2021 di conversione del d.l. n. 41/2021).

Sul piano della consistenza, l'analisi dei dati BDAP mostra che nell'esercizio 2022 nel FCDE sono state sterilizzate le seguenti entrate.

titolo	tipologia	Esercizio 2022	
		residui attivi per tipologia al 31/12	importo accantonato a FCDE
I	101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.344.903,65	
II	101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.084.545,83	
III	100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	757.827,10	288.336,43
	200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.342.483,39	5.838.790,62
	300: Interessi attivi		
	500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.405.090,83	
IV	200: Contributi agli investimenti	3.605.299,12	
	300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.124.466,66	
	400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	550.553,80	
	500: Altre entrate in conto capitale	3.400.000,00	
<b>TOTALE</b>		<b>29.615.170,38</b>	<b>6.127.127,05</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP 2022 - Schemi di bilancio - "All. c) FCDE e prospetto "Gestione delle entrate"

Come già evidenziato per l'esercizio 2021, risultano svalutate unicamente le risorse del Titolo III (entrate extratributarie), le uniche, secondo le scelte operate dall'Ente, a dar luogo a criticità di incasso, per cui, a fronte di un totale complessivo dei residui attivi di circa 31 milioni di euro, il FCDE presenta il ridotto importo di euro 6.127.127,05 (19,65%).

Si osserva che in base ai principi contabili (esempio n. 5, Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), l'Ente avrebbe dovuto rendere "adeguata illustrazione" delle ragioni del mancato accantonamento per le entrate non considerate di dubbia e difficile esazione.

#### Titolo I

Non risultano sterilizzate, in particolare, le entrate iscritte al Titolo I, pur in presenza di pertinenti residui vetusti.

Nello specifico, per le entrate TARI-TEFA (Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene ambientale) i dati contenuti nella documentazione disponibile nella BDAP ("Residui attivi conservati al 31/12/2022 provenienti dalla gestione dei residui") mostrano la presenza di un'ingente mole di residui attivi (euro 1.061.323,68) provenienti da esercizi, anche risalenti, anteriori al 2022.

esercizio	descrizione	titolo	importo
2014	RM3-ADDIZ.LE PROV.LE TARI ANNO 2014	1	19.526,21
2015	RM3-ADDIZ.LE PROV.LE TARI ANNO 2015. (DICHIARAZIONE 2014)	1	13.530,20
2015	RM3-ADDIZ.LE PROV.LE TARI ANNO 2014 SOMME RIVERSATE DAI COMUNI MEDIANTE LA RISCOSSIONE DIRETTA	1	45.399,15
2016	RM3-ADDIZ.LE PROV.LE TARI ANNO 2016 - COMUNICAZIONE PROT. N. 24671 DEL 05/11/2018 - SOMMA PRESUNTA	1	10,48
2018	RM3-ADDIZ.LE PROV.LE TARI ANNO 2018 - RISCOSSIONE DIRETTA (PRESUNTA)	1	5.487,26
2018	RM3-QUOTE TARI MEDIANTE LA RISCOSSIONE DIRETTA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA - ANNO 2018	1	282.399,09
2018	RM3-QUOTE TARI MEDIANTE LA RISCOSSIONE DIRETTA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA - ANNO 2018	1	2.448,12

esercizio	descrizione	titolo	importo
2018	RM3-QUOTE TARI MEDIANTE LA RISCOSSIONE DIRETTA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA - ANNO 2018. COMUNICAZIONE NS. PROT. N. 21905 DEL 21/10/2019	1	107,39
2019	RM3-QUOTE TEFA ANNO 2019	1	732,28
2019	PG/ Introito TEFA per l'anno 2019 dai Comuni della Provincia	1	581.895,59
2020	RM3-QUOTE TEFA IN C/ANNO 2020	1	17.070,11
2021	RM3-TEFA ANNO 2021	1	92.717,80
<b>TOTALE</b>			<b>1.061.323,68</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP 2022 – Allegato “Residui attivi conservati al 31/12/2022 provenienti dalla gestione dei residui”

A detti residui (euro 1.061.323,68) vanno poi aggiunti quelli provenienti dalla competenza 2022 quantificati dall'OREF in euro 924.483,06 (Relazione al rendiconto 2022, pag. 20) a seguito di accertamenti per euro 2.371.278,67 e di incassi di competenza per euro 1.446.795,61.

Sul piano teorico, il calcolo del FCDE nell'esercizio 2022 per detto tributo, sulla base del complessivo dei residui attivi al 1/1 e dell'andamento delle riscossioni in c/residui nel quinquennio considerato, ipotizzando l'utilizzo della facoltà offerta dall'articolo 107-bis del d.l. n. 18/2020 (calcolo della percentuale di riscossione degli esercizi 2020 e 2021 utilizzando i saldi del 2019), esita nelle seguenti risultanze.

Esercizio 2022								
TEFA	2018	2019	2020 (dati 2019)	2021 (dati 2019)	2022	Totale residui conservati al 31/12/2022	Calcolo FCDE al 31/12/2022	FCDE accantonato al 31/12/2022
Residui iniziali	2.555.705,67	1.896.098,83	1.896.098,83	1.896.098,83	1.928.856,62	1.985.806,74	750.986,55	0,00
Riscossioni c/residui al 31.12	1.858.440,12	1.221.199,10	1.221.199,10	1.221.199,10	867.532,94			
Percentuale di riscossione	72,72	64,41	64,41	64,41	44,98			
						Media semplice	62,18	
						Complemento a 100	37,82	

Fonte: dati BDAP - Metodo ordinario - media semplice e utilizzo facoltà di cui all'art. 107-bis, d.l. n. 18/20

Per effetto della disposizione in parola, sulla base della percentuale di riscossione media del quinquennio 2018-2022 e dei residui finali dell'esercizio 2022, l'importo da accantonare nel risultato contabile di amministrazione 2022 presenterebbe il rilevante importo di euro 750.986,55.

Al riguardo, riprendendo le argomentazioni già svolte nella deliberazione n. 125/2023/PRSP resa da questa Sezione in relazione al rendiconto 2021, si osserva che il punto 3.3 dell'all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 esclude dall'obbligo di svalutazione a mezzo FCDE le “*entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale*” (ossia, nel caso in questione, l'Amministrazione provinciale), sul quale verrebbe a gravare il correlato obbligo di accantonamento.

Si rileva, infatti, come tali residui non abbiano natura di “crediti da altre amministrazioni pubbliche”, atteso che i Comuni provvedevano, fino al 2020, all'esazione del tributo per poi riversarlo alla Provincia, sulla quale sarebbe quindi dovuto ricadere l'onere di provvedere all'accantonamento al FCDE. Tale procedura non esclude il rischio di mancata riscossione, posto che negli esercizi dal 2017 al 2019 si registra l'avvenuta cancellazione di residui attivi, anche di considerevole importo, a riprova della dubbia riscuotibilità degli stessi.

Peraltro, trattandosi di posizioni in gran parte vetuste (anno 2014 e seguenti) che, anche in presenza di azioni esecutive risultano di difficile incasso, dette entrate avrebbero dovuto essere adeguatamente sterilizzate con congrui accantonamenti a FCDE, tenendo conto della loro effettiva esigibilità.

Sul punto, anche in ragione del mutamento intervenuto dal 2020 nelle modalità di riversamento dell'addizionale, si chiede di compilare l'allegato file in formato Excel (“Res TEFA”) relativo ai residui mantenuti in bilancio al 31/12/2022 con indicazione dell'importo e del soggetto debitore, suddivisi per annualità del residuo, e del codice del Piano dei conti finanziario, al fine di consentire il riscontro con i dati BDAP e con i residui attestati dall'Ente. Si chiede, altresì, di dare evidenza dei residui medio tempore incassati.

#### Titolo II e IV

Gli approfondimenti istruttori hanno, nondimeno, mostrato l'assenza, tra le entrate sterilizzate dal FCDE, di quelle iscritte al Titolo II (trasferimenti correnti) pur in presenza di residui risalenti (anche all'esercizio 2009) e di non trascurabile entità.

Titolo	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
II	2.002,07	857,60	180.931,20	371.978,87	99.435,88	594.336,65	264.886,68	336.061,66	1.084.287,51	<b>2.934.778,12</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP 2022 – Allegato “Residui attivi conservati al 31/12/2022 provenienti dalla gestione dei residui”

Medesima circostanza si rileva per taluni residui iscritti al titolo IV (entrate in conto capitale), anch'essi vetusti (anni 2012 e seguenti).

Titolo	2012	2015	2016	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
IV	104.889,00	41.393,48	1.332.227,37	111.083,96	2.302.320,28	883.036,80	1.639.018,05	<b>6.413.968,94</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP 2022 – Allegato “Residui attivi conservati al 31/12/2022 provenienti dalla gestione dei residui”

Si chiedono chiarimenti in relazione alla mancata sterilizzazione nel FCDE di residui del titolo II e IV chiaramente vetusti. Si chiede, altresì, di confermare se le somme relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale provenienti da altre pubbliche amministrazioni siano state fatte oggetto di integrale impegno da parte dell'ente erogante.



### Titolo III

Le entrate del Titolo III (entrate extratributarie) considerate ai fini del calcolo del FCDE, come da dettaglio fornito dall'OREF (Relazione al rendiconto 2022, pag. 17), sono sinteticamente rappresentate nel prospetto seguente.

Titolo III		
Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022
		importo accantonato a FCDE
100	Canone Unico Provinciale	288.336,43
	<b>Totale tipologia 100</b>	<b>288.336,43</b>
200	Sanzioni in materia di smaltimento rifiuti	2.401.785,47
	Sanzioni per violazioni codice strada	3.437.005,15
	<b>Totale tipologia 200</b>	<b>5.838.790,62</b>
<b>TOTALE</b>		<b>6.127.127,05</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della Relazione OREF 2022, pag. 17

Perplessità suscita, peraltro, la decisione di escludere dal computo del FCDE le ulteriori entrate del Titolo III sebbene risultino conservati in contabilità pertinenti residui da incassare (*“Canoni e concessioni e diritti reali di godimento”; Fitti, noleggi e locazioni”; “Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie”, “Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso”* [...]). La vetustà dei residui del titolo III è schematicamente rappresentata nel prospetto che segue.

Titolo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
III	1.360,34	2.357.866,92	730.891,26	1.183.114,39	1.139.095,44	793.104,05	818.989,33	450.140,45	7.474.562,18

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP 2022 – Allegato “Residui attivi conservati al 31/12/2022 provenienti dalla gestione dei residui”

Al fine di stimare l'ordine di grandezza, si è provveduto ad effettuare una simulazione includendo tutte le entrate del Titolo III, l'utilizzo della metodologia della media semplice e la facoltà offerta dall'articolo 107-bis del d.l. n. 18/2020, ottenendo le seguenti risultanze.

Esercizio 2022								
Titolo III	2018	2019	2020 (dati 2019)	2021 (dati 2019)	2022	Totale residui conservati al 31/12/2022		FCDE accantonato al 31/12/2021
Residui iniziali	9.011.660,76	8.150.560,69	8.150.560,69	8.150.560,69	8.128.306,86	8.505.401,73		7.468.250,05
Riscossioni c/residui al 31.12	1.535.008,21	991.932,01	991.932,01	991.932,01	603.630,48			
Percentuale di riscossione	17,03	12,17	12,17	12,17	7,43			
						Media semplice	12,19	6.127.127,05
						Complemento a 100	87,81	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP – Metodo ordinario - media semplice e utilizzo facoltà di cui all'art. 107-bis d.l. n. 18/20

In merito alla adeguatezza dell'accantonamento operato, i riscontri hanno consentito di appurare che la corretta applicazione dei principi contabili avrebbe imposto, nell'esercizio 2021, un accantonamento di importo superiore rispetto a quello contabilizzato anche solo

con riferimento ai residui del titolo III.

In tale contesto, si rileva che nella documentazione disponibile non si sono rinvenute una chiara e completa esposizione dei passaggi che hanno portato alla determinazione dell'accantonamento né, tantomeno, specifiche considerazioni da parte dell'OREF, tenuto a fornire concreto supporto allo svolgimento di tali attività e chiamato *ex lege* al rilascio dell'attestazione di adeguatezza dell'accantonamento a titolo di FCDE.

L'ingiustificata omissione di una parte considerevole di residui attivi, anche risalenti, non considerati di dubbia e difficile esazione in violazione di quanto disposto dai principi contabili, in assenza di evidenze che rendano plausibile l'ipotesi di un loro totale incasso, vale a rendere inadeguato e manifestamente sottostimato il FCDE accantonato nel rendiconto 2022.

Peraltro, alla luce delle precedenti deduzioni, apparirebbero potenzialmente distorte anche le risultanze degli equilibri di bilancio (W2 e W3) per la parte relativa alla quantificazione degli accantonamenti nel bilancio di previsione e relativa variazione in sede di rendiconto.

#### *5.2. Fondo anticipazioni di liquidità (FAL)*

La documentazione in atti dà conto dell'acquisizione da parte della Provincia di Ascoli Piceno di risorse a titolo di anticipazioni straordinarie di liquidità concesse da Cassa depositi e prestiti s.p.a. ai sensi di quanto previsto dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, e successivi provvedimenti di rifinanziamento, per complessivi euro 12.383.145,12.

Tali entrate, alla luce della finalità delle stesse (fornire liquidità agli enti per consentire loro di pagare debiti certi, liquidi ed esigibili già presenti in bilancio e muniti di copertura finanziaria) andavano contabilizzate, al fine di garantire la neutralità e impedire il surrettizio ampliamento della capacità di spesa o la riduzione del disavanzo, mediante accantonamento in bilancio, tra le spese del Titolo IV (restituzione prestiti), di apposito fondo (c.d. FAL), non impegnabile né pagabile, di importo pari alle risorse ricevute, destinato a confluire, a consuntivo, tra le quote accantonate del risultato di amministrazione. Detto accantonamento sarebbe stato annualmente ridotto, in coerenza con quanto previsto dai piani di ammortamento, di un importo pari all'anticipazione restituita (Corte conti, sez. aut., del. n. 31/2015/QMIG).

La Provincia di Ascoli si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2, comma 6, d.l. n. 78/2015, che consentiva agli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità ai sensi del decreto-legge

n. 35/2013 di utilizzare *“la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell’acquisizione delle erogazioni, ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione”*.

Alla data del 31 dicembre 2018 l’importo accantonato a titolo di FAL ammontava ad euro 5.545.210,05 e quello accantonato a titolo FCDE ad euro 5.540.649,40.

La Corte costituzionale con propria sentenza 28 gennaio 2020 n. 4 dichiarava incostituzionale il sopra citato art. 2, comma 6 d.l. n. 78/2015 nonché l’art. 1, comma 814, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), che recava un’interpretazione autentica della disposizione di cui trattasi.

In seguito al tale pronuncia il legislatore interveniva con l’articolo 39-ter del d.l. n. 162/19 disponendo che gli enti locali, in sede di approvazione del rendiconto 2019, accantonassero il FAL nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019. Tale accantonamento andava definito per un importo corrispondente all’ammontare delle anticipazioni di liquidità incassate negli esercizi precedenti, al netto di quelle già rimborsate.

L’entità dell’anticipazione di liquidità che l’Ente accantonava, pertanto, in sede di rendiconto 2019 ammontava ad euro 10.769.128,87. L’obbligo di procedere all’integrale ricostituzione del FAL determinava, tuttavia, un cospicuo incremento (euro 8.423.515,37) del disavanzo, che da euro -16.607.082,99 (2018) passava a euro -25.030.598,36 (2019).

L’articolo 39-ter introduceva al comma 2, altresì, una disposizione sul ripiano del peggioramento del disavanzo determinato dall’accantonamento al FAL consentendo di operare il recupero con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all’ammontare dell’anticipazione rimborsata nel corso dell’esercizio di riferimento.

Avendo proceduto, nel corso del 2020, al rimborso di una quota, l’accantonamento disposto a titolo di FAL a rendiconto 2020 risultava pari ad euro 10.443.029,53.

La Corte costituzionale, con sentenza n. 80/2021, interveniva nuovamente sulla disciplina dell’anticipazione di liquidità, dichiarando l’illegittimità costituzionale dell’art. 39-ter, commi 2 e 3, del d.l. n. 162/2019. In seguito a tale pronuncia, il legislatore, con l’art. 52 del d.l. n. 73/2021, disponeva che: *“l’eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all’esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità a decorrere dall’esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell’esercizio 2020”*. Dal 2021 gli enti locali iscrivono *“nel bilancio di previsione il rimborso*

*annuale delle anticipazioni di liquidità nel Titolo 4 della spesa*” (Rimborso prestiti) riducendo, soltanto *“in sede di rendiconto”*, l'accantonamento al FAL *“per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente”*. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come *“Utilizzo del FAL”*, in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, l. n. 145/2018, cioè in deroga ai limiti ordinari di utilizzo degli avanzi vincolati per gli enti in disavanzo complessivo. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto va data *“evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del FAL stesso”*.

Pertanto, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2022, la quota capitale di rimborso dell'anticipazione straordinaria di liquidità deve essere iscritta in bilancio e finanziata con risorse di competenza, con puntuale indicazione della fonte di copertura di tali rate. L'avanzo relativo all'utilizzo del FAL (che non potrà più finanziare la spesa relativa alla quota annuale di rimborso, come invece prevedeva il previgente art. 39-ter, comma 2, d.l. n. 162/2019) potrà essere iscritto nel bilancio dell'esercizio successivo concorrendo alla determinazione dell'equilibrio di parte corrente.

La Commissione ARCONET, con la FAQ 17 novembre 2021, n. 47, ha fornito importanti chiarimenti in ordine alle corrette modalità di contabilizzazione dell'anticipazione straordinaria di liquidità previste dall'art. 52, comma 1-ter, d.l. n. 73/2021, precisando che, a decorrere dall'esercizio 2021, la riduzione dell'accantonamento al FAL può avvenire soltanto *“in sede di rendiconto”*. E pertanto, *“il FAL non è iscritto nel bilancio di previsione 2021”*. Gli enti sono tenuti *“in sede di rendiconto”* ad *“accantonare la quota del FAL liberata”* in un apposito specifico fondo denominato *“Utilizzo FAL”*.

Nell'esercizio 2021, l'anticipazione, decurtata dei rimborsi avvenuti in corso d'anno, risulta correttamente confluita nell'accantonamento a carico del risultato di amministrazione quantificato in euro 10.107.262,43.

Tuttavia, come puntualmente segnalato con deliberazione n. 125/2023/PRSP resa da questa Sezione in relazione al rendiconto 2021, la movimentazione del FAL risulta avvenuta secondo modalità non conformi a quelle richieste dal legislatore.

Con riferimento all'esercizio 2022, l'anticipazione di liquidità continua, correttamente, ad essere integralmente registrata per l'importo pari al capitale residuo da rimborsare

all'istituto erogatore Cassa depositi e prestiti s.p.a. (euro 9.824.778,47). L'Ente attesta che "la quota capitale [...] è stata finanziata dall'introito derivante dal canone unico provinciale e dai proventi derivanti dalla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici", nel rispetto delle prescrizioni dettate dal comma 1-ter dell'art. 52 d.l. n. 73/2021.

Dalla documentazione disponibile in atti, tuttavia, continua a rilevarsi la non corretta movimentazione del FAL.

Nel dettaglio, nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" dell'all. a/1 del rendiconto dell'esercizio 2022, risulta adeguatamente valorizzato con segno negativo (-) l'importo della rata di rimborso annuale (euro 282.483,96) dell'anticipazione straordinaria di liquidità sotto la voce "FAL".

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
+	Fondo anticipazioni liquidità							
	Totale Fondo anticipazioni liquidità			10.107.262,43	0,00	0,00	-282.483,96	9.824.778,4

Fonte: BDAP, All. a1) "Elenco risorse accantonate" rendiconto 2022

Detto importo trova contestuale registrazione tra gli "Altri accantonamenti", sempre nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" dell'all. a/1, con segno positivo (+), sebbene la sua valorizzazione sia derivata da un procedimento logico-contabile non immediato, che desta dubbi e perplessità sulla correttezza della procedura adottata dall'Ente.

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
-	Altri accantonamenti							
		15	Utilizzo fondo anticipazione liquidità s.	335.767,10	0,00	0,00	0,00	335.767,10
		6	Altri accantonamenti s.	703.540,19	-1.039.307,29	0,00	282.483,96	-53.283,14
	Totale altri accantonamenti			1.039.307,29	-1.039.307,29	0,00	282.483,96	282.483,96

Fonte: BDAP, All. a1) "Elenco risorse accantonate" rendiconto 2022

Va, nondimeno, osservato, con riguardo al soprariportato allegato a/1, che l'importo di euro 335.767,10 registrato tra gli "Altri accantonamenti" nella colonna (a) "Risorse accantonate al 1/1/2022" alla voce "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità" non risulta coerente con l'importo registrato nella colonna (e) "Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021" dell'omologo allegato dell'esercizio 2021 (euro 189.307,29).

Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
	15	Utilizzo fondo anticipazione liquidità s.	0,00	-146.459,81	0,00	335.767,10	189.307,29

Fonte: BDAP, All. a1) "Elenco risorse accantonate" rendiconto 2021

Alla luce di tali considerazioni, la procedura adottata dall'Ente non appare coerente con le disposizioni che disciplinano le attuali modalità di contabilizzazione del FAL. Si sollecita l'adozione di ogni intervento necessario a evitare il riproporsi delle fattispecie evidenziate. Per completezza espositiva, va, altresì, richiamato quanto dedotto dall'OREF nella relazione al rendiconto 2022, in ordine all'adesione dell'Ente alla facoltà concessa dall'art. 1, comma 597, l. n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022) per la rinegoziazione delle anticipazioni straordinarie di liquidità contratte con il MEF. Sulla base di quanto riferito, la citata rinegoziazione (avvenuta in data 5 aprile 2022) ha consentito alla Provincia di Ascoli una riduzione della rata annuale totale ad euro 444.990,00, calcolata secondo il piano di ammortamento modificato, rispetto a quella iniziale di euro 650.350,00.

Si chiede la trasmissione dei nuovi piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità in essere.

### 5.3. Fondo perdite organismi partecipati

Stante la mancanza di accantonamenti a titolo di fondo perdite società partecipate a carico del risultato contabile di amministrazione 2022, peraltro riscontrata anche nei precedenti esercizi 2020 e 2021, e posto che l'OREF dà evidenza di un unico organismo partecipato con perdite d'esercizio registrate nel 2021 (società "Consorzio Gas metano Valle dell'Aso") in liquidazione volontaria dal 28/08/2017, si chiede di confermare l'assenza di fattispecie a fronte delle quali la vigente disciplina prevede la costituzione del fondo in argomento.

### 5.4. Fondo di garanzia per il pagamento dei debiti commerciali (FGDC)

Circa il fondo garanzia debiti commerciali, dalle informazioni reperite nella relazione OREF emerge un accantonamento pari a euro 99.090,27 che trova conferma nelle risultanze dell'allegato a1) "Elenco risorse accantonate" disponibile nella BDAP in relazione al rendiconto 2022. Non si sono rinvenuti, tuttavia, dettagli rispetto alle procedure seguite dall'Ente per la quantificazione del Fondo, né alle necessarie verifiche da parte dall'OREF che, nella relazione-questionario, acclara una percentuale di accantonamento al Fondo pari al 2%. Si rileva, sulla base dei dati disponibili nella BDAP, l'ulteriore stanziamento nel

bilancio di previsione 2023-2025 di una quota di euro 87.043,99. Si chiede di confermare quanto riportato nel precedente alinea.

#### 5.5. Fondo indennità di fine mandato

L'assenza di specifici accantonamenti a titolo di indennità di fine mandato del Presidente nell'esercizio 2022 è stata oggetto di dedicati approfondimenti, anche in ragione delle attestazioni dell'OREF che danno conto nella relazione-questionario 2022 (cfr., Sezione II - Gestione Finanziaria - punto 33.1, 36 e 36.1) della presenza e della congruità di un "Fondo spese per indennità di fine mandato del Presidente" (euro 3.166,70), sebbene l'accantonamento non trovi conferma nelle risultanze dell'allegato a1) "Elenco risorse accantonate" disponibile nella BDAP.

In argomento, nel rilevare come la cessazione della gratuità della carica di Presidente della Provincia sia intervenuta per effetto del comma 4 dell'articolo 57-*quater* del decreto-legge n. 124/2019, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, si chiedono adeguati elementi informativi.

#### 5.6. Fondo rischi contenzioso, passività potenziali e debiti fuori bilancio

Il Fondo rischi contenzioso, nel quinquennio 2018-2022, presenta l'andamento sinteticamente esposto nel prospetto che segue.

31 dicembre	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Fondo rischi contenzioso</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	620.245,00

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP (Schemi di bilancio - All. a) Risultato di amministrazione)

A partire dall'esercizio 2022, l'Ente, nel dare seguito ai rilievi precedentemente formulati da questa Sezione (Cfr., del. n. 125/2023/PRSP), ha disposto specifico e separato accantonamento per il fondo rischi contenzioso, valorizzandolo in euro 620.245,00, importo per il quale l'OREF nella Relazione al rendiconto 2022 (così come nella relazione-questionario) ha confermato l'avvenuta verifica e rilasciato la susseguente attestazione di congruità, pur non fornendo puntuale indicazione delle poste coinvolte.

È stata, altresì, rilevata la presenza di numerosi residui passivi, anche risalenti, attinenti a "Spese per atti legali, vertenze, pareri, arbitraggi a difesa delle ragioni della Provincia e consulenze" per i quali non sembrerebbe rispettato il disposto del § 5.2 lett. g) dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, in relazione alla eventuale reimputazione tramite fondo pluriennale vincolato (FPV) nel caso di mancata esigibilità dell'obbligazione. Si chiedono chiarimenti.

Alla luce delle opacità riscontrate dalla Sezione (v. Corte conti, sez. contr. Marche, del n.

48/2021/PRSP, n. 80/2022/PRSP e n. 125/2023/PRSP) in ordine alle modalità di determinazione del fondo rischi contenzioso, e dell'assenza nella documentazione disponibile in atti di specifiche sugli esiti dell'attività di ricognizione dello stato del contenzioso e sulle valutazioni svolte dall'OREF, si chiede di compilare l'allegato file Excel "F\_Cont" con informativa sui relativi rischi di soccombenza "remoto", "probabile" o "possibile" e stima dell'impatto finanziario per quelle di valore "indeterminabile", nonché di indicare le passività potenziali stimate a carico dell'Ente.

#### 5.6.1. *Debiti fuori bilancio*

Sulla base delle attestazioni contenute nel Relazione OREF al rendiconto 2022 l'Ente ha provveduto al riconoscimento ed al finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi euro 81.601,95, di cui euro 27.601,95 *ex art. 194, lett. a)*, TUEL ed euro 54.000,00 *ex lett. d)*. Risultano, altresì, debiti riconosciuti dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto per euro 27.357,19.

In relazione ai debiti fuori bilancio, si chiede di trasmettere copia dei provvedimenti di riconoscimento (non reperibili nel sito *web* istituzionale), di assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione dell'importo, comunicando, altresì, gli estremi del mandato di pagamento compilando l'allegato file Excel ("DFB"). Si chiede, altresì, di produrre dichiarazione, rilasciata dai responsabili dei rispettivi servizi, attestativa della insussistenza di ulteriori debiti non riconosciuti alla data del 31 dicembre 2022.

#### 5.7. *Quote vincolate e destinate*

Le verifiche istruttorie hanno evidenziato disallineamenti nei dati dell'All. "a2) *Elenco risorse vincolate*" a causa della mancata coincidenza del valore delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022 (colonna "a") pari ad euro 479.856,07, rispetto all'omologo dato al 31/12/2021 (colonna "i"), pari ad euro 484.301,37 (differenza euro 4.445,30).

Su tali incongruenze, si chiede di svolgere adeguate verifiche dando conto dei corretti risultati.

#### 5.7.1. *Composizione della parte vincolata - Fondi connessi all'emergenza COVID-19*

Sulla base della documentazione disponibile (Modello "CERTIF-COVID-19" - Portale "pareggio bilancio" DWRGS), la Provincia risulta aver adempiuto all'onere di trasmissione della certificazione relativa all'annualità 2022 in data 16 maggio 2023.

Nell'esercizio 2022 l'Ente ha ricevuto a titolo di "*Fondo per gli Enti Locali per garantire la*



continuità dei servizi” complessivi euro 907.358,38. Nella documentazione disponibile nel Portale DWRGS viene data evidenza di un deficit complessivo di euro -1.542.420,00, nei seguenti termini.

Modello CERTIF-COVID-19	
	importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-1.542.420,00
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	0,00
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	0,00
<b>Saldo complessivo (C+D-F)</b>	<b>-1.542.420,00</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati del modello “COVID-19” anno 2022 - Portale DWRGS

Dall’esame incrociato tra i trasferimenti ricevuti e i dati ricavati dal citato modello “CERTIF-COVID-19” trasmesso dall’Ente al MEF, emerge una situazione che avrebbe dovuto essere diversamente rappresentata in termini contabili.

In continuità con quanto rilevato nella citata deliberazione n. 125/2023/PRSP, anche per il 2022 nella compilazione dell’all. a2), non sono stati riportati i dati di accertamento e impegno specificatamente connessi a ciascuna risorsa trasferita all’Ente. Così facendo non viene data separata evidenza, per ciascuna tipologia di ristoro, delle risorse impegnate e di quelle, non utilizzate, confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione rendicontate al termine dell’esercizio 2022.

Analitico risorse vincolate	Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (c)	Impegni 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022 (h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
⊖ Vincoli derivanti dalla legge													
	7	Vincoli derivanti dalla legge e.	7	Vincoli derivanti dalla legge s.	19.924,51	6.969,70	0,00	6.969,70	0,00	0,00	0,00	0,00	12.954,81
					19.924,51	6.969,70	0,00	6.969,70	0,00	0,00	0,00	0,00	12.954,81
⊖ Vincoli derivanti da trasferimenti													
	8	Vincoli derivanti da trasferimenti e.	8	Vincoli derivanti da trasferimenti s.	447.110,50	447.110,50	87.288,41	447.110,50	0,00	0,00	0,00	87.288,41	87.288,41
					447.110,50	447.110,50	87.288,41	447.110,50	0,00	0,00	0,00	87.288,41	87.288,41
⊕ Vincoli derivanti													

Fonte: BDAP - Schemi di bilancio -All. a2) Elenco risorse vincolate anno 2022

Dell’accertamento delle citate risorse e del susseguente impegno, infatti, non si trova evidenza nelle scritture contabili inerenti alla composizione del risultato di amministrazione né tra i “Vincoli da legge” né, tantomeno, tra i “Vincoli da trasferimenti”.

Sul punto, l’OREF non svolge nella propria relazione deduzioni o approfondimenti che,

peraltro, non si rinvencono né nella relazione-questionario (Sezione I - Effetti sulla gestione finanziaria 2022 connessi all'emergenza sanitaria - punto 4.) né nella Relazione sulla gestione.

Alla luce di quanto rappresentato, si chiede di compilare l'allegato file in formato Excel ("Fondi\_COVID") curando ogni adempimento in ordine alla valorizzazione degli allegati richiamati e provvedendo, altresì, alla trasmissione degli stessi (allegati a2) "Elenco analitico delle risorse vincolate").

#### 5.8. Utilizzo del risultato di amministrazione

Dalla documentazione in atti è emerso, altresì, l'utilizzo nell'esercizio dell'avanzo di amministrazione contabilizzato in sede di rendiconto 2021 per totali euro 1.510.653,85 di cui euro 1.039.307,29, relativi alla "parte accantonata" ed euro 471.346,56 relativi alla "parte vincolata", utilizzo di cui l'OREF dà puntuale rappresentazione nella propria relazione come da prospetto seguente.

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei presbì	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 1.039.307,29		0,00	703.540,19	335.767,10					
Utilizzo parte vincolata	€ 471.346,56					11.415,00	447.110,50	12.821,06		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									0,00
Valore delle parti non utilizzate	€ 14.676.375,63	€ -	4.556.158,39	0,00	10.107.262,43	12.954,31	0,00	0,00		0,00
Valore monetario della parte	€ 16.187.029,48	€ -	4.556.158,39	703.540,19	10.443.029,53	24.369,31	447.110,50	12.821,06	0,00	0,00

Fonte: Relazione OREF al rendiconto 2022, pag. 9

Tali dati non risultano allineati con quelli della relazione-questionario, che evidenzia l'utilizzo di euro 1.039.307,29 della "parte accantonata" ed euro 484.301,37 della "parte vincolata" per complessivi euro 1.523.608,66),

Tab. 3

Valori della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte accantonata			
	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri fondi	Totale parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	0,00 €	703.540,19 €	335.767,10 €	1.039.307,29 €
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Totale delle parti utilizzate (A)</b>	<b>0,00 €</b>	<b>703.540,19 €</b>	<b>335.767,10 €</b>	<b>1.039.307,29 €</b>
<b>Totale delle parti non utilizzate (B)</b>	<b>4.556.158,39 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>10.107.262,43 €</b>	<b>14.663.420,82 €</b>
<b>Totale della parte accantonata (C=A+B)</b>	<b>4.556.158,39 €</b>	<b>703.540,19 €</b>	<b>10.443.029,53 €</b>	<b>15.702.728,11 €</b>

Tab. 4

Valori della parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte vincolata				
	Ex lege	Trasfer.	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	24.369,81 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	24.369,81 €
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	0,00 €	447.110,50 €	12.821,06 €	0,00 €	459.931,56 €
<b>Totale delle parti utilizzate (A)</b>	<b>24.369,81 €</b>	<b>447.110,50 €</b>	<b>12.821,06 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>484.301,37 €</b>
<b>Totale delle parti non utilizzate (B)</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>Totale della parte vincolata (C=A+B)</b>	<b>24.369,81 €</b>	<b>447.110,50 €</b>	<b>12.821,06 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>484.301,37 €</b>

Fonte: relazione-questionario al rendiconto 2022

in coerenza con quanto desumibile dal quadro "Verifica equilibri" (cfr., BDAP – Schemi di bilancio) e con quanto attestato nella "Relazione Finanziaria al Conto di Bilancio 2022" (cfr., pag. 25).

Ulteriore disallineamento si rileva con i dati valorizzati nell'Allegato a2) "Elenco risorse vincolate" che mostra nella colonna "b" risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 l'importo di euro 466.901,26.

Sul punto, si evidenzia, dunque, la necessità di procedere alla verifica della corrispondenza tra i dati contenuti nei diversi documenti contabili (rendiconto; BDAP; relazioni-questionario), provvedendo, nel caso, ad effettuare le necessarie rettifiche, dando conto, con adeguata documentazione a sostegno, degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione effettuati nell'esercizio.

Si chiede, altresì, di confermare il rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, commi 897 e 898 della l. n. 145/2018 e d.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/2, punto 9.2.15 e 9.2.16).

## 6. Evoluzione del disavanzo

Come già evidenziato, l'utilizzo della facoltà concessa dal censurato art. 2, comma 6, del d.l. n. 78/2015 ha consentito all'Ente un miglioramento, solo temporaneo, della parte disponibile del risultato di amministrazione degli esercizi finanziari dal 2015 al 2018, celando elementi di squilibrio di bilancio poi emersi in sede di consuntivo 2019, al momento della ricostituzione dell'accantonamento.

Il cospicuo peggioramento del risultato di amministrazione al 31/12/2019 (euro

8.423.515,37, passando da euro -16.607.082,99 nel 2018 a euro -25.030.598,36 nel 2019), è dipeso dalla necessità di registrare il complessivo ammontare delle anticipazioni di liquidità incassate dall'Ente ed ancora da rimborsare a tale data, tra gli accantonamenti del risultato di amministrazione di detto esercizio, in applicazione di quanto disposto dall'art. 39-ter, commi 1, 2, 3, 4 del d.l. n. 162/2019. Dette disposizioni, afferenti alla regolazione delle modalità di contabilizzazione del FAL ed alle modalità di recupero dell'eventuale maggior disavanzo emerso, venivano introdotte al dichiarato fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4/2020, con la quale era stata pronunciata l'illegittimità costituzionale del menzionato art. 2, comma 6, del d.l. n. 78/2015. A seguito della dichiarazione di incostituzionalità dei commi 2 e 3 del citato art. 39-ter (Corte cost. sent. n. 80/2021), il legislatore è nuovamente intervenuto, con l'art. 52, commi 1, 1-bis, 1-ter e 1-quater, del d.l. n. 73/2021, innovando le modalità di contabilizzazione del FAL, definendo le modalità di trattamento e di ripiano del maggior disavanzo da FAL e istituendo un fondo a favore degli enti locali, destinato alla riduzione del maggior disavanzo emerso al 31/12/2019 rispetto al precedente esercizio (*cfr., infra*).

Al fine di svolgere approfondimenti sull'andamento del ripiano del disavanzo di amministrazione, anche alla luce del continuo ed incessante stillicidio di disposizioni volte a consentire rimodulazioni o riformulazioni dei programmi di ripiano, si ritiene opportuno effettuare un autonomo riepilogo ricostruttivo dell'evoluzione del disavanzo negli esercizi 2019-2022 sulla base dei dati resi anno su anno dall'OREF nelle proprie relazioni nonché delle deliberazioni di questa Sezione.

#### Esercizio 2019

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)=d-c
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera consiliare n.11 del 29.05.2017 e n.20 del 29.08.2019**	334.634,88	1.416.921,93	-1.082.287,05		1.082.287,05
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	8.288.801,41	8.288.801,41	0,00	770.696,69	770.696,69
Disavanzo tecnico al 31.12....			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione liquidità ex DL 35/2013**	5.545.210,05	10.769.128,87	5.223.918,82		5.223.918,82
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui al rendiconto 2017	2.400.000,00		2.400.000,00		-2.400.000,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui al rendiconto 2018	38.436,65		38.436,65		-38.436,65
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019		4.555.746,15	-4.555.746,15		4.555.746,15
<b>TOTALE</b>	<b>16.607.082,99</b>	<b>25.030.598,36</b>	<b>-8.423.515,37</b>	<b>770.696,69</b>	<b>9.194.212,06</b>

Fonte: Relazione OREF al rendiconto 2019

Con il rendiconto relativo all'esercizio 2019 l'Ente accertava una parte disponibile negativa

(riga E) pari a euro -25.030.598,36, a fronte di un disavanzo residuo atteso di euro 15.836.386,30 (cfr., Corte conti, sez. contr. Marche, del. 48/2021/PRSP). Pertanto, il disavanzo generato dalla gestione 2019, al netto di quello conseguente alla ricostituzione del FAL, mostrava le seguenti risultanze.

Risultato di amministrazione 2018	-16.607.082,99
Risultato di amministrazione 2019	-25.030.598,36
Peggioramento disavanzo 2019/2018	-8.423.515,37
di cui:	
peggioramento da ricostituzione del FAL	-5.223.918,82
peggioramento attribuibile alla gestione 2019	-3.199.596,55

Fonte: Elaborazione Cdc

Il risultato di amministrazione della Provincia di Ascoli Piceno, già negativo, subiva nell'esercizio 2019 un peggioramento pari a euro -8.423.515,37, costituito per euro 5.223.918,82 da disavanzo generatosi per l'esposizione del residuo debito dell'anticipazione di liquidità effettuato ai sensi dell'art. 39-ter del d.l. n. 162/2019 e per euro 3.199.596,55 da disavanzo registrato nel corso dell'esercizio 2019, verosimilmente generato "dalle risultanze della gestione 2019 e dal saldo dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui" a seguito dello stralcio di "residui attivi per crediti vantati nei confronti della Regione Marche, al fine di riallineare, per quanto di propria competenza, i reciproci rapporti obbligatori" (cfr., Corte conti, sez. contr. Marche, del. 48/2021/PRSP, cit.), da assoggettare, dunque, alle ordinarie regole in materia di ripiano fissate dall'art. 188 TUEL.

L'esercizio 2019, si chiudeva, pertanto, con la formazione di un "maggior disavanzo", non rispettando le previsioni contenute nel PRFP.

Alla luce della ricostruzione compiuta da Corte conti, sez. contr. Marche, del. 48/2021/PRSP cit., venivano delineate le seguenti quote e le tempistiche di ripiano da adottare per la copertura di ciascuna linea di disavanzo.

Modalità applicazione del disavanzo al bilancio di previsione n-1 - n+3	Composizione disavanzo al 31/12/2019	Copertura del disavanzo per esercizio			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera n.20 del 29/8/2019	1.275.000,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00	0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	11.061.872,94	1.300.728,00	650.364,00	650.364,00	8.460.416,94
Disavanzo da costituzione del FAL ex DL 35/2013	10.769.128,87	326.099,34	335.767,10	345.743,75	9.761.518,68
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di approvazione rendiconto 2019	1.924.596,55	641.532,18	641.532,18	641.532,18	0,00
	<b>25.030.598,36</b>	<b>2.693.359,52</b>	<b>2.052.663,28</b>	<b>2.062.639,93</b>	<b>18.221.935,62</b>

Fonte: Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 48/2021/PRSP

In base al suddetto prospetto, la quota minima di disavanzo da applicare al bilancio di

previsione dell'esercizio 2020 sarebbe stata pari ad euro 2.693.359,52.

#### Esercizio 2020

L'importo del disavanzo posto a recupero nel bilancio di previsione 2020-2022 risultava pari a euro 3.617.716,49.

Gli approfondimenti svolti dalla Sezione (*cfr.*, Corte conti, sez. contr. Marche, del. 80/2022/PRSP) confermavano un miglioramento di euro 4.086.886,30 dell'avanzo di amministrazione (lettera E del prospetto ministeriale) approvato al 31/12/2020 (euro - 20.943.712,07), dunque superiore alle previsioni, per cui l'evoluzione delle singole linee di disavanzo mostrava le seguenti risultanze.

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019 (a)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 N (c)=(a)-(b)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)-(c)
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera consiliare n.11 del 29/5/2017 e n.20 del 29/8/2019*	1.275.000,00	850.000,00	425.000,00	425.000,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	11.061.872,94	9.650.682,54	1.411.190,40	1.300.728,00	-110.462,40
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	10.769.128,87	10.443.029,53	326.099,34	326.099,34	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	1.924.596,55		1.924.596,55	1.565.889,15	-358.707,40
	<b>25.030.598,36</b>	<b>20.943.712,07</b>	<b>4.086.886,29</b>	<b>3.617.716,49</b>	<b>-469.169,80</b>

Fonte: Relazione OREF al rendiconto 2020, Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 80/2022/PRSP

Con riferimento a ciascuna delle linee di disavanzo veniva confermata la copertura delle seguenti quote annue:

- disavanzo originariamente contemplata dall'ultimo PRFP approvato per euro 425.000,00 (importo costante per ciascuna delle annualità restanti) così che il disavanzo residuo ammontava al 31/12/2020 ad euro 850.000,00, in linea con le tempistiche di ripiano dettate dal PRFP;
- disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui nell'importo di euro 1.300.728,00 (comprensivo della quota annua 2020 e di quella non recuperata nel corso del precedente esercizio 2019). Peraltro, l'Ente riferiva che tale linea di disavanzo risultava a consuntivo 2020 recuperata in misura persino eccedente, pari ad euro 1.411.190,40, sicché il residuo ammontare del disavanzo ammontava al 31/12/2020 ad euro 9.650.682,54;
- disavanzo da FAL per euro 326.099,34 (con conseguente riduzione del FAL ad euro 10.443.029,53), secondo le modalità descritte dall'art. 39-ter, comma 2, d.l. n. 162/2019, ai sensi del quale "l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre

2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al FAL effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio”;

- l'ulteriore, autonoma e distinta linea di disavanzo, pari ad euro 1.924.596,55, generatasi nel corso dell'esercizio 2019 il cui riassorbimento, inizialmente programmato nel corso del triennio 2020-2022 in quote annuali dell'importo di euro 641.532,18 ciascuna, è risultato interamente attuato nell'esercizio 2020.

L'importo residuale e le tempistiche di ripiano programmate per ciascuna delle singole linee del disavanzo di amministrazione al 31/12/2020 risultavano, conseguentemente, le seguenti.

Modalità applicazione del disavanzo al bilancio di previsione n-1 - n+3	Composizione disavanzo al 31/12/2020	Copertura del disavanzo per esercizio			
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera n.20 del 29/8/2019	850.000,00	425.000,00	425.000,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	9.650.682,54	650.364,00	650.364,00	650.364,00	7.699.590,54
Disavanzo da costituzione del FAL ex DL 35/2013	10.443.029,53	335.767,10	345.743,75	356.039,48	9.405.479,20
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di approvazione del rendiconto 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20.943.712,07	1.411.131,10	1.421.107,75	1.006.403,48	17.105.069,74

Fonte: Relazione OREF al rendiconto 2020, Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 80/2022/PRSP

### Esercizio 2021

La documentazione contabile dava conto di un disavanzo di amministrazione determinato in sede di approvazione del rendiconto 2021 pari a complessivi euro -18.151.244,62 con una differenza rispetto al totale della parte disponibile (lettera E del prospetto ministeriale) del precedente esercizio (2020) pari a euro -2.792.467,45, come di seguito evidenziato.

ANALISI DEL DISAVANZO AL 31.12.2021	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente 2020	Disavanzo dell'esercizio 2021 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2021 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2021 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera consiliare n.11/2017 e n.20/2019	850.000,00	703.540,19	146.459,81	150.000,00	-3.540,19
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	9.650.682,54	7.340.442,00	2.310.240,54	650.364,00	1.659.876,54
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013	10.443.029,53	10.107.262,43	335.767,10	335.767,10	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021			0,00		0,00
<b>TOTALE</b>	<b>20.943.712,07</b>	<b>18.151.244,62</b>	<b>2.792.467,45</b>	<b>1.136.131,10</b>	<b>1.656.336,35</b>

Fonte: Relazione OREF al rendiconto 2021, Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 125/2023/PRSP

Secondo quanto acclarato dall'Organo di revisione nella propria Relazione, detto miglioramento garantiva la copertura dei seguenti disavanzi:

- euro 146.459,81 (in luogo di euro 425.000,00) del disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera consiliare n. 11/2017 e n. 20/2019;
- euro 2.310.240,54 del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, in misura eccedente la quota annuale prevista per euro 650.364,00. Sulla base delle attestazioni dell'OREF il maggior recupero registrato nel 2021 per euro 1.656.876,54 veniva imputato (come previsto dal § 9.2.26 ed Esempio n. 13 dell'All. 4/2 cit.) in riduzione del disavanzo da riaccertamento straordinario, in quanto linea di disavanzo di più anziana formazione, sicché il residuo ammontare del disavanzo al 31/12/2021 risultava pari ad euro 5.329.699,62;
- euro 335.767,10 del disavanzo da costituzione del FAL, rata parametrata all'anticipazione rimborsata.

Va osservato che, alla luce della tumultuosa evoluzione del quadro normativo, delineatasi per effetto delle declaratorie di illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 6, d.l. n. 78/2015 (Corte cost., sent. n. 4/2020) e dell'art. 39-ter d.l. n. 162/2019 (Corte cost., sent. n. 80/2021), il legislatore interveniva nuovamente per calmierare gli effetti generati dalle suddette declaratorie con l'art. 52 del d.l. n. 73/2021.

Oltre ad aver innovato, a decorrere dall'esercizio 2021, la disciplina concernente le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni straordinarie di liquidità (art. 52, comma 1-ter; cfr., § 5.2),



il citato decreto legge ha introdotto specifiche modalità e tempistiche di riassorbimento del *“maggiore disavanzo”* derivante dalla ricostituzione integrale del FAL, stabilendo che *“(…) l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità (...), sterilizzate nel FAL, distinto dal FCDE, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020”* (art. 52, comma 1-bis).

Alla luce delle precedenti deduzioni, l'importo dell'*“incremento dell'accantonamento al FAL”* (euro 5.223.918,82), ridotto delle quote di anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020 (euro 326.099,34), comportava un *“maggiore disavanzo”* da FAL di euro 4.897.819,48, da ripianare dall'esercizio 2021 in massimo dieci anni, in quote costanti.

Sebbene non consti l'adozione di provvedimenti dispositivi del suddetto ripiano decennale, va, altresì, osservato che nella documentazione in atti il *“Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex Dl 35/2013”* viene rappresentato per l'intero debito residuo nei confronti della Cassa depositi e prestiti s.p.a. (pari al 31/12/2021 ad euro 10.107.262,43), commisurandone la quota annuale di ripiano ad un importo pari all'ammontare dell'anticipazione annualmente rimborsata (euro 335.767, 10 posti a ripiano nel 2021).

Il citato art. 52, comma 1, d.l. n. 73/2021 ha, peraltro, disposto rilevanti erogazioni in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione a seguito della ricostituzione del FAL. La Provincia di Ascoli Piceno ha ricevuto nell'esercizio 2021 un contributo di euro 1.303.790,00 (decreto Ministro Interno 10 agosto 2021).

La norma consente di utilizzare il suddetto contributo ministeriale per ridurre l'intero *“maggiore disavanzo”* registrato al 31/12/2019, con conseguente rimodulazione delle singole quote di ripiano decennale oppure, alternativamente, per finanziarne le quote annuali di ripiano decennale, senza rimodularne l'importo (cfr., FAQ ARCONET n. 47/2021).

L'iscrizione di detto contributo erariale in entrata nel bilancio 2021 per euro 1.303.790,00, in misura maggiore rispetto alla quota annuale di disavanzo relativa al 2021 stesso (euro 489.781,95), ha comportato un esubero di risorse, consentendo, fino a concorrenza dell'importo medesimo, il recupero anticipato per 2 annualità e in quota parte per la terza (per cui euro 489.781,95 anno 2021, euro 489.781,95 anno 2022 ed euro 324.226,10 anno 2023) come rappresentato nel prospetto seguente.

Esercizio	Quota annua	Disavanzo ripianato
2021	1.303.790,00	1.303.790,00
2022	-	1.303.790,00
2023	165.555,84	1.469.345,84
2024	489.781,95	1.959.127,79
2025	489.781,95	2.448.909,74
2026	489.781,95	2.938.691,69
2027	489.781,95	3.428.473,64
2028	489.781,95	3.918.255,59
2029	489.781,95	4.408.037,54
2030	489.781,95	4.897.819,49
<b>Totale</b>	<b>4.897.819,49</b>	<b>4.897.819,49</b>

Fonte: Elaborazione Cdc

A conforto di detta impostazione le attestazioni dell'OREF nella relazione al rendiconto 2021 confermano che "nel disavanzo dei bilanci 2023 e 2024 sono state inserite rispettivamente euro 165.555,84 e 489.781,95 quale ripiano del disavanzo da ricostituzione FAL finanziato parzialmente per gli anni 2021/2023 dal contributo del Ministero di € 1.303.790,00 ai sensi del sopra citato D.L. 73/2021".

Per le motivazioni sopra riportate, la Provincia di Ascoli Piceno, in ritenuta attuazione delle disposizioni vigenti, non ha proceduto all'iscrizione di quote di disavanzo a detto titolo nel bilancio di previsione 2022.

Circa le componenti delle singole linee del disavanzo rimaste da recuperare al 31 dicembre 2021 sulla base dei rispettivi piani di rientro, i dati riportati nella relazione dell'OREF al rendiconto 2021 acclarano le seguenti risultanze.

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO <sup>1</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera consiliare n.11/2017 e n.20/2019	703.540,19	703.540,19			
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	7.340.442,00	650.364,00	650.364,00	650.364,00	5.389.350,00
Disavanzo tecnico al 31.12....					0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013	10.107.262,43	345.743,73	356.039,48	356.039,48	9.049.439,74
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021					
<b>TOTALE</b>	<b>18.151.244,62</b>	<b>1.699.647,92</b>	<b>1.006.403,48</b>	<b>1.006.403,48</b>	<b>14.438.789,74</b>

Fonte: Relazione OREF al rendiconto 2021

### Esercizio 2022

Il risultato di amministrazione, parte disponibile, del rendiconto della gestione 2022 risulta negativo e pari ad euro -14.961.448,43; rispetto all'esercizio precedente emerge un miglioramento di euro 3.189.796,19.

Secondo quanto riportato nella relazione al rendiconto 2022 dell'Organo di revisione (cfr., pag. 7) tale miglioramento garantisce la copertura dei seguenti disavanzi:

- euro 2.203.772,04 ripiano del disavanzo trentennale da riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015;
- euro 282.483,96 ripiano del disavanzo da ricostituzione del FAL;
- euro 703.540,19 ripiano del disavanzo da procedure ex art. 243-bis TUEL.

Dai dati contabili disponibili nella BDAP (rendiconto 2022 e bilancio di previsione 2022/2024) unica quota di disavanzo posta a ripiano dall'Ente nell'annualità 2022 risulta quella relativa alla quota trentennale del riaccertamento straordinario dei residui di euro 650.364,00.

Limitando l'esame alle più recenti annualità, in ragione dei dati contabili offerti anno su anno dall'OREF nelle proprie relazioni, in sede istruttoria è stata svolta la seguente ricostruzione.

	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2019	disavanzo ripianato nell'esercizio 2020	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2020	disavanzo ripianato nell'esercizio 2021	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2021	disavanzo ripianato nell'esercizio 2022	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2022
Disavanzo da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera consiliare n. 11/2017 e n. 20/2019	1.275.000,00	425.000,00	850.000,00	146.459,81	703.540,19	703.540,19	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	11.061.872,94	1.411.190,40	9.650.682,54	2.310.240,54	7.340.442,00	2.203.772,04	5.136.669,96
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	10.769.128,87	326.099,34	10.443.029,53	335.767,10	10.107.262,43	282.483,96	9.824.778,47
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	1.924.596,55	1.924.596,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>-25.030.598,36</b>	<b>4.086.886,29</b>	<b>-20.943.712,07</b>	<b>2.792.467,45</b>	<b>-18.151.244,62</b>	<b>3.189.796,19</b>	<b>-14.961.448,43</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati delle relazioni OREF 2019-2022

In sostanza, sulla base dei dati acclarati dall'OREF, al 31 dicembre 2022 la Provincia di Ascoli ha integralmente azzerato il disavanzo del percorso di riequilibrio pluriennale, posto che le quote del disavanzo residue sono unicamente imputabili al saldo negativo del disavanzo da riaccertamento straordinario (pari al 31/12/2022 a euro -5.136.669,96), il cui ripiano era teoricamente imputabile agli esercizi 2015-2044 (rata annua di euro 650.364,00) e al saldo negativo del disavanzo da costituzione del FAL (pari al 31/12/2022, secondo le medesime deduzioni, a euro -9.824.778,47), da recuperarsi, secondo le previsioni normative, nelle annualità 2021-2030.

Va partitamente osservato che il citato art. 52, comma 1-bis d.l. n. 73/2021, prevedeva il ripiano dell'“eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità [...], sterilizzate nel FAL, distinto dal FCDE, a decorrere dall'esercizio 2021 [...] in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020”, dovendosi qualificare quale “maggiore disavanzo” il disavanzo emerso al termine dell'esercizio 2019 ovvero, in caso di ente già in disavanzo al termine dell'esercizio 2018, come per la Provincia di Ascoli Piceno, l'incremento del medesimo.

Detto “maggior disavanzo”, non coincide, quindi, con l'intero importo dell'anticipazione straordinaria di liquidità non ancora restituita; ma, unicamente, con il “peggioramento” che, per effetto della ricostituzione integrale del FAL, il risultato di amministrazione rendicontato al 31/12/2019 subiva rispetto a quello rendicontato a consuntivo 2018.

Tale peggioramento ammontava, per la Provincia di Ascoli Piceno, ad euro 5.223.918,82 e solo limitatamente a tale importo (pari, al netto delle quote rimborsate nel corso dell'esercizio 2020 per euro 326.099,34, ad euro 4.897.819,48), poteva, semmai, essere applicata la facoltà di dilazione introdotta dal citato art. 52, comma 1-bis.

Da ciò discende che al termine dell'esercizio 2022 l'importo residuo del “maggior disavanzo”, il cui ripiano poteva protrarsi oltre il termine del PRFP (2022), ammonta a euro 3.594.029,48 (quale differenza tra l'importo di euro 4.897.819,48 e quello di euro 1.303.790,00 di cui al contributo erariale ex art. 52, comma 1, d.l. n. 73/2021, cit.).

Sulla base di tali evidenze, ai fini dell'individuazione dell'effettiva evoluzione del disavanzo, in sede istruttoria è stata operata una possibile ricostruzione procedendo alla verifica del recupero del disavanzo per ciascuna annualità dal 2019 al 2022, in funzione dei dati tratti dai documenti contabili disponibili in atti.

	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2019	disavanzo ripianato nell'esercizio 2020	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2020	disavanzo ripianato nell'esercizio 2021	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2021	disavanzo ripianato nell'esercizio 2022	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2022
Disavanzo da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera consiliare n. 11/2017 e n. 20/2019	1.275.000,00	425.000,00	850.000,00	146.459,81	703.540,19	703.540,19	0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	11.061.872,94	650.364,00	10.411.508,94	650.364,00	9.761.144,94	650.364,00	9.110.780,94

	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2019	disavanzo ripianato nell'esercizio 2020	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2020	disavanzo ripianato nell'esercizio 2021	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2021	disavanzo ripianato nell'esercizio 2022	composizione disavanzo di amministrazione al 31/12/2022
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	5.223.918,82	326.099,34	4.897.819,48	1.303.790,00	3.594.029,48	0,00	3.594.029,48
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	7.469.806,60	2.685.422,95	4.784.383,65	691.853,64	4.092.530,01	1.835.892,00	2.256.638,01
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020							
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021							
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022							
<b>TOTALE</b>	<b>-25.030.598,36</b>	<b>4.086.886,29</b>	<b>-20.943.712,07</b>	<b>2.792.467,45</b>	<b>-18.151.244,62</b>	<b>3.189.796,19</b>	<b>-14.961.448,43</b>

Fonte: Elaborazione Cdc

Secondo la ricostruzione operata, il disavanzo che potrebbe travalicare il termine del PRFP (unicamente per le linee di disavanzo che godono di un percorso di rientro più dilatato nel tempo, oltre il termine finale del piano di riequilibrio) ammonterebbe a complessivi euro -12.704.810,42 (di cui euro 9.110.780,94 imputabili al saldo negativo residuo del disavanzo da riaccertamento straordinario, il cui ripiano è stato calcolato con rate annue di euro 650.364,00 senza considerare anticipati riassorbimenti; e euro 3.594.029,48 attinenti al saldo negativo residuo del disavanzo da costituzione del FAL al netto del citato contributo erariale).

Tenuto conto di tutte le evidenze emerse, si ritiene sussistere una ulteriore quota di disavanzo (euro 2.256.638,01) non ripianata alla conclusione del cronoprogramma del riequilibrio finanziario pluriennale.

La costante considerazione (e rappresentazione), puntualmente rilevata (cfr., Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 125/2023/PRSP), del "Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex Dl 35/2013" per l'intero debito residuo nei confronti della Cassa depositi e prestiti s.p.a., ha determinato la sussistenza di un complessivo disavanzo latente (integralmente derivante dalla gestione 2019), mai interamente recuperato, che vale a rendere esplicito un significativo mancato rispetto dei divisati traguardi del PRFP.

Peraltro, sebbene le attestazioni fornite dall'OREF e dall'Ente dessero evidenza di maggiori recuperi del disavanzo in tutti gli esercizi 2019/2021, come anche nel 2022, le circostanze dedotte in sede istruttoria e l'esame delle condizioni finanziarie dell'Ente hanno costantemente ingenerato dubbi e perplessità rispetto all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risanamento.

Tuttavia, è evidente che il radicale stravolgimento degli obiettivi annuali previsti dall'originario piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, più volte sottoposto a rimodulazioni, nonché la sua durata e il sopraggiungere di nuovi fattori perturbanti, non ultimo quello relativo alla tumultuosa evoluzione del quadro normativo delineatasi per effetto delle citate declaratorie di illegittimità costituzionale, abbiano reso il percorso di risanamento ancora più faticoso, opacizzando il progressivo rientro dal disavanzo (sia contabilizzato che latente).

In particolare, si ritiene che gli ulteriori trasferimenti erariali previsti in favore della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 43, comma 1, d.l. n. 50/2022, di seguito riportati

riparto di fondo di cui all'art. 43

Contributo di cui all'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.										
Codice BDAP	AREA	REGIONE	PROVINCIA	ENTE	Ultimo rendiconto approvato dal consiglio disponibile	avanzo/disavanzo da ultimo rendiconto approvato dal consiglio	Contributo ai sensi dell'art. 43 del D.L. 73/2021	Base di riparto	Contributo 2022	Contributo 2023
30064293054890501	CENTRO	MARCHE	ASCOLI PICENO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	2020	- 20.943.712,07	1.303.790,00	19.639.922,07	2.996.789,59	1.498.394,79

Fonte: Decreto Ministero dell'Interno 12 agosto 2022 – Allegato B - Schema di riparto del Fondo di cui all'art. 43 c. 1 del d.l. n. 50/2022

(euro 2.996.789,59 per l'annualità 2022 ed euro 1.498.394,79 per il 2023, entrambi erogati in data 15 marzo 2023), anch'essi "prioritariamente" da destinare alla riduzione del disavanzo complessivo, possano contribuire accelerando, anche oltre il termine del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, il riassorbimento del disavanzo latente e, potenzialmente, il recupero delle condizioni di equilibrio.

Va, altresì, evidenziato che il ripiano del disavanzo, pur ipotizzando ulteriori straordinarie misure *una tantum* di sostegno finanziario, rappresenta un consistente aggravio per i futuri bilanci dell'Ente in termini di reperimento di risorse, con connesse criticità relative alla sua sostenibilità. In argomento, si osserva anche nel 2022 il mancato rispetto del parametro di deficitarietà P5 (Indicatore 12.4) "Sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%".

Alla luce delle problematiche rilevate, si chiede di relazionare sul punto.

## 7. Fondo pluriennale vincolato

L'andamento del fondo pluriennale vincolato (FPV) nel quinquennio 2018/2022 è esposto nel seguente prospetto di sintesi.

FPV	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2019	31/12/2019	01/01/2020	31/12/2020	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2022	31/12/2022
di parte corrente	1.218.298,54	1.202.344,25	1.202.344,25	950.166,87 €	950.166,87	672.144,98	672.144,98	540.848,51	540.848,51	569.520,37
di parte capitale	3.981.576,11	3.955.752,47	3.955.752,47	4.083.951,68	4.083.951,68	1.765.574,37	1.765.574,37	5.924.454,12	5.924.454,12	13.905.366,79

FPV	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2019	31/12/2019	01/01/2020	31/12/2020	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2022	31/12/2022
per partite finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>5.199.874,65</b>	<b>5.158.096,72</b>	<b>5.158.096,72</b>	<b>5.034.118,55</b>	<b>5.034.118,55</b>	<b>2.437.719,35</b>	<b>2.437.719,35</b>	<b>6.465.302,63</b>	<b>6.465.302,63</b>	<b>14.474.887,16</b>

Fonte: elaborazione Cdc su dati BDAP

In particolare, si espongono di seguito i dati dell'FPV di entrata e di spesa.

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>FPV Entrata</b>					
parte corrente	1.218.298,54	1.202.344,25	950.166,87	672.144,98	540.848,51
parte capitale	3.981.576,11	3.955.752,47	4.083.951,68	1.765.574,37	5.924.454,12
<b>Totale FPV (a)</b>	<b>5.199.874,65</b>	<b>5.158.096,72</b>	<b>5.034.118,55</b>	<b>2.437.719,35</b>	<b>6.465.302,63</b>
quota FPV rinviata a esercizio seguente (b)	0,00	49.138,54	0,00	0,00	0,00
utilizzi nell'esercizio (c=a-b)	5.199.874,65	5.108.958,18	5.034.118,55	2.437.719,35	6.465.302,63
quota % di FPV Entrata utilizzata nell'esercizio (d=c/a)	100,00%	99,05%	100,00%	100,00%	100,00%
<b>FPV Spesa</b>					
parte corrente	1.202.344,25	950.166,87	672.144,98	540.848,51	569.520,37
parte capitale	3.955.752,47	4.083.951,68	1.765.574,37	5.924.454,12	13.905.366,79
<b>Totale FPV (e)</b>	<b>5.158.096,72</b>	<b>5.034.118,55</b>	<b>2.437.719,35</b>	<b>6.465.302,63</b>	<b>14.474.887,16</b>
%FPV Spesa di parte corrente su Totale FPV	23,31%	18,87%	27,57%	8,37%	3,93%

Fonte: elaborazione Cdc su dati BDAP

Alla luce dei dati contabili disponibili, si osserva un utilizzo anno su anno pressoché integrale dell'ammontare FPV stanziato in Entrata (indicatore di bilancio "Utilizzo del FPV" - BDAP). Tale valore mostra, pertanto, che l'Ente utilizza il FPV nell'esercizio evitando di differire l'esigibilità a futuri esercizi attraverso la reimputazione e che la componente di parte corrente ha rilevanza secondaria all'interno della quota complessiva di FPV.

Va, tuttavia, rilevato che la conservazione di residui passivi risalenti, di considerevole importo, induce a considerare quantomeno dubbia la totale esigibilità dell'obbligazione giuridica sottostante (cfr., § 12).

Peraltro, nella relazione redatta a corredo del rendiconto 2022 (cfr., pag. 12) e, coerentemente, nella relazione-questionario sul rendiconto 2022 (cfr., Sezione II - Gestione finanziaria - punto 13), l'Organo di revisione acclara l'attivazione del FPV per tipologie di spesa rientranti unicamente nella voce "Altro" ("Fitti passivi ad uso istituzionale"; "Canone fitto palestre di proprietà dei Comuni" ...), circostanza che ingenera dubbi e perplessità sul corretto impiego del Fondo. Detti dubbi risultano ulteriormente alimentati dalla presenza di importi

riconducibili alle risorse relative al trattamento accessorio e premiante del personale nell'elenco dei "Residui passivi conservati al 31/12/2022" ("Fondo risorse decentrate personale comparto (Fondo Trattamento Accessorio) [...]” anno 2021 euro 125.838,12) nonché dalla presenza nel medesimo elenco di numerosi residui passivi, anche risalenti, attinenti a "Spese per atti legali, vertenze, pareri, arbitraggi a difesa delle ragioni della Provincia e consulenze" (cfr., § 5.6).

Nel rammentare che "Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese" (cfr., principio contabile applicato n. 5.2 allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) si chiedono specifici chiarimenti sui profili rilevati.

## 8. Equilibri di bilancio

La verifica degli equilibri della Provincia di Ascoli nell'esercizio 2022 trova esposizione nel seguente prospetto di sintesi.

Esercizio 2022			
	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	Totale (W=O+Z)
Equilibrio finale (Risultato di competenza) <b>W1 (O1+Z1)</b>	3.494.112,79	76.897,63	<b>3.571.010,42</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio	99.090,27	0,00	99.090,27
Risorse vincolate nel bilancio	10.390,78	76.897,63	87.288,41
Equilibrio di Bilancio <b>W2 (O2 + Z2)</b>	3.384.631,74	0,00	<b>3.384.631,74</b>
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	2.191.213,66	0,00	2.191.213,66
Equilibrio complessivo <b>W3 (O3+Z3)</b>	1.193.418,08	0,00	<b>1.193.418,08</b>

Fonte: Elaborazione Cdc sui dati BDAP 2022 (Schemi di bilancio - Verifica equilibri)

Il prospetto mostra il conseguimento da parte dell'Ente di un risultato di competenza non negativo (W1 euro 3.571.010,42) e il rispetto sia dell'equilibrio di bilancio (W2 euro 3.384.631,74), sia dell'equilibrio complessivo (W3 euro 1.193.418,08).

Tuttavia, l'analisi dell'allegato "a1) Elenco risorse accantonate" al risultato di amministrazione 2022, allegato che trova evidenziazione e concorre alla rappresentazione degli equilibri, ha mostrato rispetto al FCDE talune incoerenze con i dati contabili presenti nella BDAP.

In particolare, l'Amministrazione ha valorizzato nella colonna "(d) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" (euro 1.570.968,66) la differenza tra il FCDE al 1/1/2022 (euro 4.556.158,39, colonna "(a)" dell'allegato) e il FCDE al 31/12/2022 (euro 6.127.127,05, colonna "(e)"), mentre, in caso di incremento (come per la Provincia di Ascoli Piceno), il paragrafo



13.7.1 del principio applicato della programmazione prevede che “la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella lettera (d) con il segno (+)”.

Si rileva che lo stanziamento in argomento ammonta, secondo i dati disponibili nella BDAP, ad euro 781.570,54 (cfr., Bilancio di previsione anno 2022 - DCA colonna “Previsioni definitive competenza”(CP 2022)). Pertanto, la corretta valorizzazione avrebbe dovuto mostrare le seguenti risultanze.

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
FCDE	4.556.158,39		781.570,54	789.398,12	6.127.127,05

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP (Schemi di bilancio - All. a1) Elenco risorse accantonate)

Medesima problematica coinvolge la valorizzazione del citato allegato per quanto attiene agli “Altri accantonamenti” per i quali si rileva un importo stanziato in bilancio per euro 3.166,70.

Detta incongruenza, alla luce della rilevanza della colonna “(c)” rispetto alla determinazione del valore “W2” e “W3” nel prospetto di verifica degli equilibri (in luogo del totale della colonna “(d)”, che concorre unicamente alla determinazione del valore “W3”) appare meritevole di attenzione.

In argomento, si segnala l'importanza della corretta compilazione dei menzionati prospetti. Sul piano generale si evidenzia che i risultati registrati dall'Ente nell'esercizio 2022 risentono non poco degli interventi che hanno accordato ampie facoltà di sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui accesi presso Cassa depositi e prestiti s.p.a, previsto dall'art. 44 d.l. n. 189/2016 in favore delle aree geografiche comprese nel cratere sismico del 2016 (moratoria prorogata dall'art. 41 del d.l. n. 17/2022 fino al 2023), con conseguente rimodulazione del piano di ammortamento e slittamento dei relativi oneri finanziari agli esercizi futuri.

Detto alleggerimento degli oneri finanziari di spesa a carico del bilancio provinciale è stato certamente utile ad assicurare l'apparente mantenimento delle condizioni di equilibrio ma, trattandosi di iniziative a carattere straordinario ed *una tantum*, non può dedursi che si tratti di un miglioramento strutturale, per cui appare evidente che l'assenza delle stesse dovrebbe essere fronteggiata attraverso l'implementazione di nuove e ulteriori misure rivolte

all'aumento del volume delle entrate ed alla riduzione di quello delle spese.

### 8.1. Il margine di manovra corrente

Nell'ambito delle linee guida per lo svolgimento dei controlli sulla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Corte dei conti, Sezione Autonomie (cfr., Deliberazione 18/SEZAUT/2022/INPR) ha focalizzato l'attenzione su un particolare indice, utile per misurare il margine di manovra corrente maturato nel corso di ciascun esercizio. Tale indice, ibrido, esprime il rapporto tra il totale riscosso dall'Ente (competenza + residui) delle entrate correnti (titoli I, II e III) e la sommatoria degli impegni delle spese correnti (titolo I) e per rimborso di mutui e prestiti (titolo IV). Lo scarto differenziale fra il totale degli incassi delle anzidette partite correnti, che esprime le disponibilità liquide introitate nel periodo, e la somma degli impegni, che esprime la consistenza delle obbligazioni giuridiche assunte dall'Ente nel medesimo periodo, consente di evidenziare la presenza di eventuali deficit di copertura.

In tal senso, *“la presenza di un margine di manovra corrente può agevolare la capacità di far fronte ad aumenti di spesa [...] senza mettere a repentaglio l'equilibrio strutturale di bilancio. Inoltre, può essere utile misurare la performance dell'ente, come capacità di operare in modo tale da utilizzare al meglio risorse e dunque garantire un buon livello di “qualità della spesa” (Deliberazione 18/SEZAUT/2022/INPR, cit.).*

Detto raffronto evidenzia le seguenti risultanze.

	2020	2021	2022
Riscossioni di entrate correnti (a)	29.199.775,73	21.716.159,53	27.461.378,70
Impegni di spese correnti + rimborso mutui (b)	22.905.043,49	22.864.948,59	28.192.379,15
Riscossioni / impegni (a/b)	127,48%	94,98%	97,41%
Margine di manovra corrente (c=a-b)	<b>6.294.732,24</b>	<b>-1.148.789,06</b>	<b>-731.000,45</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP

Come evidente, negli esercizi 2021 e 2022 l'ammontare complessivo degli impegni di spesa è superiore, per un considerevole ammontare, al totale delle correlate riscossioni. Ciò comporta, nelle due annualità citate, un deficit di liquidità, rispettivamente, per euro -1.148.789,06 ed euro -731.000,45. Questi ultimi importi esprimono il margine di manovra corrente, che, nel caso della Provincia di Ascoli Piceno, ha contribuito all'inasprimento delle tensioni finanziarie più volte rilevate.

## 9. Gestione della liquidità

### 9.1. Flussi di cassa e giacenza vincolata

Particolare rilevanza, ai fini delle presenti verifiche, assume la gestione di cassa, stante la cronica, conclamata e strutturale sofferenza, inasprita dalla persistente attivazione delle anticipazioni ordinarie di tesoreria, spesso non ripianate a fine esercizio.

Dalla documentazione disponibile, tuttavia, non sembrerebbero emergere nell'esercizio 2022 specifiche tensioni sul piano della liquidità, stante la crescente disponibilità di cassa e il saldo finale al 31/12 di euro 20.368.851,64, con vincoli pari a euro 16.385.402,81.

La relazione-questionario al rendiconto 2022 (*cf.*, punto 1 - sezione II - Gestione finanziaria) dà conto della corrispondenza tra il fondo cassa finale del conto del tesoriere e le risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

L'andamento del fondo cassa finale e della cassa vincolata degli ultimi anni è esposto nel seguente prospetto di sintesi.

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Consistenza del fondo cassa al 31 dicembre</b>	0,00	0,00	0,00	109.568,00	20.368.851,64
<b>di cui cassa vincolata</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	16.385.402,81

Fonte: Elaborazione Cdc su dati delle Relazioni-questionario 2018-2021 e relazione OREF 2022

La crisi di liquidità, strettamente connessa all'esigenza, ripetutamente segnalata, di migliorare e rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione, non sembra aver trovato nel pur consistente arco temporale di attuazione del piano, una compiuta e definitiva risoluzione se non nell'ultimo anno di vigenza dello stesso.

L'inversione di tendenza nel 2022 (annualità in cui si registra l'integrale rientro dall'esposizione debitoria per anticipazioni di tesoreria, già riscontrata anche al termine del 2021) e la ricostituzione delle somme vincolate utilizzate per cassa (o, quantomeno, di parte di esse v. *infra*), tuttavia, risulta notevolmente influenzata dall'ingente apporto di liquidità intervenuto nell'esercizio per effetto dell'incasso di cospicue somme attinenti a trasferimenti ("*Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*" euro 11.066.297,85; "*Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche*" euro 22.600.537,59 - dati SIOPE) e, per tale ragione, meritevole di attenzione negli esercizi futuri.

Circa l'evoluzione della cassa vincolata, si rileva la persistente mancata valorizzazione dei prospetti contenuti anno su anno nelle Relazioni-questionario, circostanza segnalata in più occasioni dallo stesso OREF e connessa alla mancata (o tardiva) determinazione dei vincoli di cassa da ricostituire al 31/12.

Si chiedono esauritivi chiarimenti in relazione alla fattispecie, provvedendo alla valorizzazione dell'allegato prospetto Excel ("Cassa\_Vinc").

Peraltro, dalla ricostruzione contabile dei vincoli di cassa effettuata con riferimento all'annualità 2022 per la sola gestione di parte capitale (ponendo a confronto il totale dei residui passivi da riportare al 31 dicembre, integrati con il FPV finale di spesa, rispetto ai correlati residui attivi alla medesima data, sommati all'FPV di entrata), emerge un importo dei vincoli di cassa stimati in euro 20.368.851,64 e vincoli da ricostituire per euro 5.294.545,74 che, come evidente, non trovano riscontro nei dati contabili riportati nella documentazione in atti (fondo cassa euro 20.368.851,64 e vincoli per euro 16.385.402,81), considerato, nondimeno, che è ipotizzabile la presenza di ulteriori vincoli in relazione alla gestione di parte corrente.

esercizio 2022			
Residui attivi da riportare al 31/12		Residui passivi da riportare al 31/12	
Titolo IV	9.680.319,58	Titolo II	27.373.076,30
Titolo V	0,00	Titolo III	0,00
Titolo VI	10.272,01		
FPV di parte capitale (di entrata)	5.924.454,12	FPV di parte capitale (di spesa)	13.905.366,79
Totale entrate di parte capitale (A)	15.615.045,71	Totale spese di parte capitale (B)	41.278.443,09
		<b>Saldo (C=A-B)</b>	<b>-25.663.397,38</b>
		Saldo di cassa al 31 dicembre (D)	20.368.851,64
		Cassa vincolata teorica (= D, oppure =C, se C negativo è in valore assoluto < a D)	<b>20.368.851,64</b>
		Vincoli di cassa da ricostituire (se C è in valore assoluto > a D)	<b>5.294.545,74</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP

Si chiedono esauritivi chiarimenti, nonché di verificare l'esattezza dei dati inerenti alla gestione della cassa vincolata.

Gli approfondimenti istruttori hanno, altresì, consentito di verificare la presenza di profili di criticità afferenti alla corretta registrazione, sia da parte dell'Ente che dell'istituto tesoriere, dei movimenti vincolati (punti 10.1 e 10.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria), già puntualmente segnalata dalla Sezione (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 125/2023/PRSP).

L'esame dei dati contabili (BDAP, SIOPE) ha evidenziato, infatti, in relazione agli utilizzi e reintegri delle giacenze vincolate le seguenti risultanze.

DATI BDAP AL 31/12																
Esercizio		2018			2019			2020			2021			2022		
Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Accertato c/competenza (I)	Incassato c/competenza (PC)	Incassato c/residui (PR)	Accertato c/competenza (I)	Incassato c/competenza (PC)	Incassato c/residui (PR)	Accertato c/competenza (I)	Incassato c/competenza (PC)	Incassato c/residui (PR)	Accertato c/competenza (I)	Incassato c/competenza (PC)	Incassato c/residui (PR)	Accertato c/competenza (I)	Incassato c/competenza (PC)	Incassato c/residui (PR)
E.9.01.99.06.001	Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL	709.025,93	709.025,93		1.109.395,31	1.109.395,31		1.390.295,84	1.390.295,84		1.514.100,89	1.514.100,89		470.683,30	470.683,30	
E.9.01.99.06.002	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL				468.161,82	468.161,82		1.390.295,84	1.390.295,84		2.257.304,60	2.257.304,60		1.077.739,01	1.077.739,01	

DATI BDAP AL 31/12																
Esercizi		2018			2019			2020			2021			2022		
Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Uscite	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Uscite	Impegnato c/competenza (I)	Pagato c/competenza (PC)	Pagato c/residui (PR)	Impegnato c/competenza (I)	Pagato c/competenza (PC)	Pagato c/residui (PR)	Impegnato c/competenza (I)	Pagato c/competenza (PC)	Pagato c/residui (PR)	Impegnato c/competenza (I)	Pagato c/competenza (PC)	Pagato c/residui (PR)	Impegnato c/competenza (I)	Pagato c/competenza (PC)	Pagato c/residui (PR)
U.7.01.99.06.001	Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	709.025,93	709.025,93		1.109.395,31	1.109.395,31		1.390.295,84	1.390.295,84		1.514.100,89	1.514.100,89		470.683,30	470.683,30	
U.7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL				468.161,82	468.161,82		1.390.295,84	1.390.295,84		2.257.304,60	2.257.304,60		1.077.739,01	1.077.739,01	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP

I dati contabili mostrano, nell'esercizio 2018 (come anche nel 2017) movimentazioni di un solo capitolo per le entrate ed un solo capitolo per le uscite a fronte dei due previsti. In tutte le annualità si registra la coincidenza tra pagamenti e riscossioni in conto competenza e l'assenza di pagamenti in conto residui. Dette circostanze non sarebbero coerenti con il mancato reintegro della giacenza vincolata al 31/12, attestata dall'OREF per importi rilevanti (pari ad euro 10.276.314,60 al 1/1/2021).

Si chiedono esaustivi chiarimenti circa i rilevati profili di criticità e di fornire copia dei provvedimenti del responsabile dei servizi finanziari con cui è stata determinata la giacenza della cassa vincolata, fornendo, a corredo o qualsiasi altro elemento utile alla sua quantificazione.

## 9.2. Anticipazioni di tesoreria

Anche nell'esercizio 2022 l'Ente risulta aver fruito di anticipazioni ordinarie di tesoreria, il cui andamento è esposto nel seguente prospetto di sintesi.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	12.432.157,00	10.867.079,00	10.092.136,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL	-	-	-
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	251	321	104
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	6.415.540,19	4.411.351,02	3.217.489,35
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (2)	1.224.767,60	-	-
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	94.174,00	57.153,67	10.203,79

Fonte: Relazione OREF al rendiconto 2022

Le tensioni finanziarie appaiono in tendenziale miglioramento a decorrere dal biennio 2021-2022. La gradualità di tale evoluzione si evince dal decrescente importo dell'anticipazione complessivamente concessa, dalla integrale restituzione della stessa (anni 2021-2022) e dalla contrazione dell'aggravio finanziario in ragione degli interessi passivi maturati sulle somme anticipate.

Continua, tuttavia, a perpetuarsi il duplice fenomeno sintomatico dello squilibrio di cassa: da un lato, lo strutturale utilizzo di risorse vincolate per il pagamento di spese correnti (mai interamente ricostituite a fine esercizio) e, dall'altro, il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria.

## 10. Gestione delle entrate, andamento delle riscossioni e gestione residui attivi

### Titolo I

L'andamento delle riscossioni 2018/2022 del titolo I è riportato nei prospetti sottostanti.

Gestione di competenza	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	15.592.080,07	12.702.351,65	81,47	16.400.032,47	12.779.792,57	77,93	14.119.432,96	12.452.332,66	88,19	14.356.103,64	13.199.402,47	91,94	14.724.363,61	12.440.783,64	84,49

Gestione residui	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	4.810.926,45	3.737.691,98	77,69	3.927.514,97	2.967.504,65	75,56	4.462.420,88	2.365.257,64	53,00	3.794.285,60	2.155.868,76	56,82	2.795.118,01	1.733.794,33	62,03

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP

I valori esposti danno conto di un tendenziale decremento degli accertamenti al Titolo I negli ultimi esercizi rispetto ai rendiconti 2018 e 2019. Detto andamento è riscontrabile tra l'esercizio 2021 e il 2022 sia nei valori percentuali delle riscossioni di competenza (-7,5%) che nei valori assoluti (-758.618,83 euro). Le riscossioni in c/residui mostrano valori percentuali in aumento, sebbene i valori assoluti del riscosso diano anch'essi evidenza di importanti riduzioni (-422.074,43 euro rispetto al 2021).

Con riferimento alle principali entrate tributarie provinciali, rappresentate dall'imposta sulle assicurazioni (RCAuto) e dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT), accertate per cassa in conformità ai principi contabili, non si rilevano nel 2022 sostanziali scostamenti rispetto ai risultati registrati negli esercizi precedenti, come di seguito enucleato.

Gestione di competenza	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100
Imposta sulle assicurazioni RC auto	7.844.646,08	6.444.646,08	82,15	7.714.106,04	6.546.121,09	84,86	7.397.586,82	6.226.202,09	84,17	7.244.203,27	6.446.983,88	89,00	7.277.940,15	6.093.330,10	83,72
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	6.101.415,96	5.847.968,58	95,85	5.920.313,28	5.808.263,82	98,11	5.163.582,98	4.979.400,03	96,43	5.645.353,80	5.576.311,80	98,78	5.075.144,79	4.900.657,93	96,56

Gestione residui	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100
Imposta sulle assicurazioni RC auto	1.258.302,77	1.258.302,77	100,00	1.400.000,00	1.312.403,62	93,74	1.167.984,95	1.167.984,95	100,00	1.171.384,73	1.171.384,73	100,00	797.219,39	797.219,39	100,00
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	620.949,25	620.949,09	100,00	253.447,38	253.447,38	100,00	112.049,46	112.049,46	100,00	184.182,95	184.182,95	100,00	69.042,00	69.042,00	100,00

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP – DCA entrate

Va, tuttavia, osservato che sia nell'esercizio 2021 (euro 54.498,86) che nel successivo 2022 (euro 71.610,75) l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno è risultata assegnataria del fondo previsto dall'articolo art. 41, c. 1, del d.l. n. 50/2022 e destinato alle province e alle città metropolitane che hanno subito una riduzione percentuale (variazioni assolute, rispettivamente, 2021/2019 e 2022/2021) del gettito IPT e RCAuto.

Ponendo l'attenzione sulle riscossioni della TEFA e rimandando ai più puntuali rilievi di cui al paragrafo 5.1, i dati disponibili in BDAP mostrano le seguenti risultanze.

Gestione di competenza	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100
TEFA	1.644.018,03	409.736,99	24,92	2.764.762,45	424.556,96	15,36	1.537.141,25	1.225.608,63	79,73	1.466.098,33	1.175.658,55	80,19	2.371.278,67	1.446.795,61	61,01

Gestione residui	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100
TEFA	2.555.705,67	1.858.440,12	72,72	1.896.098,83	1.221.199,10	64,41	2.984.872,26	857.686,96	28,73	2.438.717,92	800.301,08	32,82	1.928.856,62	867.532,94	44,98

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP – DCA entrate

Dai dati esposti si evidenziano concrete difficoltà (in particolare in c/residui) nella realizzazione delle entrate programmate, difficoltà che hanno determinato un importo complessivo di residui conservati al 31/12/2022, anche risalenti all'esercizio 2014, pari a euro 1.985.806,74, sebbene consti in atti l'affidamento di specifico incarico per il recupero, anche coattivo, di tale entrata a società terza "SMS Calabria Società Multiservizi di Cosenza".

In particolare, nella documentazione allegata al rendiconto 2022 (cfr., "Relazione Finanziaria al Conto di Bilancio 2022") viene data evidenza, in coerenza con quanto attestato dall'OREF (cfr., Relazione al rendiconto 2022, pag. 20), dei seguenti risultati.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TEFA	
Residui attivi al 01/01/2022	1.928.856,62
Residui riscossi nel 2022	867.532,94
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
<b>Residui al 31/12/2022</b>	<b>1.061.323,68</b>
Residui della competenza	924.483,06
<b>Residui totali</b>	<b>1.985.806,74</b>
FCDE al 31/12/2022	0,00

Si chiedono adeguati elementi informativi in ordine alle procedure di recupero avviate.

## Titolo II

In relazione al titolo II, come evidente dai prospetti seguenti, si registra nel 2022 un consistente incremento del volume degli accertamenti (+7.423.347,03 euro) e delle riscossioni di competenza (+5.609.383,53 euro) rispetto all'esercizio 2021.

Gestione di competenza	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100
Titolo II - trasferimenti correnti	10.861.731,24	6.861.561,56	63,17	6.396.063,88	5.487.692,39	85,80	7.660.218,91	6.695.986,76	87,41	6.506.428,11	3.170.623,90	48,73	13.929.775,14	8.780.007,43	63,03

Gestione residui	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100
Titolo II - trasferimenti correnti	19.848.797,51	3.350.565,30	17,89	20.078.875,08	2.234.043,21	11,13	13.781.839,33	5.169.430,81	37,51	2.981.572,08	1.086.753,36	36,45	5.245.582,04	2.286.290,42	43,59

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP

Dette entrate sono sostanzialmente riconducibili a Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali. Stante l'assenza di riscontri nel Portale di Finanza Locale, si chiede di fornire il dettaglio degli importi accertati/incassati nell'esercizio 2022 nonché specifica indicazione delle normative di riferimento.

Sul piano dell'anzianità dei residui mantenuti nel conto del bilancio, gli approfondimenti istruttori (cfr., Elenco residui attivi e passivi - all. m) BDAP), mostrano la presenza di residui attivi vetusti e di dubbia riscuotibilità provenienti anche dall'esercizio 2009, riferibili al titolo II, non sterilizzati dal FCDE.

In particolare, si rilevano numerosi residui risalenti agli esercizi 2009-2016 relativi a crediti nei confronti dei Comuni per le spese sostenute per l'assistenza ai bambini "riconosciuti dalla sola madre" (complessivi euro 23.921,05) che, peraltro, fanno riferimento ad esercizi ancora più risalenti (2002, 2003, 2005 ...). Parimenti anomala appare la conservazione in contabilità di poste vetuste, tutte con anzianità superiore al triennio, in alcuni casi carenti rispetto all'indicazione del titolo che ne legittima l'iscrizione in bilancio. Con specifico riferimento ai residui attivi maggiormente risalenti e di più consistente importo si rappresenta quanto segue.

Anno	Sigla	Num.	Prog	Descrizione	Anno	Tit. Centro Resp.	Capitolo	Art. Descrizione capitolo	Cod. Bil	TITOLO	Note di riaccertamento Denominazione sintetica	Annotazioni	Residui
2015	1	397	1	IR-46/92-Contrib.fisso 20 anni (2003-2022) dalla Regione complet.corpo aule e sistemaz.generale Liceo Scientifico Montegiorgio, anno 2009	2015	2	218	0	210102	2			25.822,85
2015	1	455	1	SF-PROGETTO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE TURISTICA - NOTA DEL 12/01/2009 DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE	2015	2	455	0	210101	2			15.000,00
2015	1	485	1	RM3-ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE	2015	2	122	0	210102	2			16.850,89
2015	1	566	1	st3/d.g.r. n.3201 del 21/12/98 contr. per casello P. S. Elpidio - Vedi c.i.1878/00	2015	2	465	0	210102	2			54.820,81
2015	1	706	1	RM3-RETTE PER COMUNITA' "LA NAVICELLA" PER I MESI DI MAGGIO E GIUGNO 2015 (Comuni di Appignano T.- Ascoli P. - Grottammare e Montesilvano)	2015	2	58	0	210102	2			12.804,34
2015	1	853	1	Approvazione del progetto "Piceno 360 gradi" da presentare in risposta al bando del GAL Piceno Misura 4.3.1.7- promozione territoriale azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo cultur	2015	2	84	2	210102	2			8.150,00
													133.448,89



Anno	Sigla	Num.	Prog	Descrizione	Anno	Tit. Centro Resp.	Capitolo	Art.	Cod. Bil	TITOLO	Note di riaccertamento Denominazione sintetica Annotazioni	Residui
2016	1	252	1	ap/R.M. DELIBERA GIUNTA REGIONALE 260 DEL 8/3/2011 - APQ "Giovani Ri-cercatori di senso" Contributo per attivazione borse lavoro destinate al sostegno dell'occupazione giovanile	2016	2	132	1	210102	2		25.607,86
2016	1	267	1	ap/ REGIONE MARCHE DECRETO SERVIZIO AMBIENTE POSIZIONE AREE PROTETTE PROTOCOLLO DI KYOTO n. 697676 del 12/12/08 - contributo per redazione piani di gestione siti natura 2000.	2016	2	94	0	210102	2		9.118,01
2016	1	285	1	CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI UN SISTEMA PERMANENTE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE E DEGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI LOCALI - ANNI 2015/2016	2016	2	56	0	210102	2		1.400,00
2016	1	328	1	RM3-CONCORSO AMMORTAMENTO MUTUO CONDOTTA GAS METANO - ANNO 2015.	2016	2	227	0	210102	2		19.848,97
2016	1	461	1	CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI UN SISTEMA PERMANENTE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE E DEGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI LOCALI - ANNI 2015/2016	2016	2	56	0	210102	2		3.700,00
2016	1	499	1	RM3-L.R. 46/92 - Trasferimento dalla Regione per completamento I.T.I. di AP (dal 2007 al 2025)	2016	2	223	0	210102	2		23.122,32
2016	1	609	1	RM3-Contributo Regionale per retribuzioni al personale trasferito- CONV.NE MERC.LAV. POLIZIA PROV. E F.DO UNICO( anno 2016) e TEMP. DET. MERC.LAV. 2017/18	2016	2	518	0	210102	2		288.063,47
												370.860,63

Anno	Sigla	Num.	Prog	Descrizione	Anno	Tit. Centro Resp.	Capitolo	Art.	Cod. Bil	TITOLO	Note di riaccertamento Denominazione sintetica Annotazioni	Residui
2017	1	242	1	(CIG Z7A1B90290 - CUP I64H16000720001) - LAVORI RIPRISTINO FUNZIONALITA' MEDIANTE MESSA IN SICUREZZA AULE AL PIANO TERRA ALA SUD-OVEST I.P.S.I.A. DI SAN BENEDETTO TR., DICHIARATE AGIBILI ESITO "B" SISMA 24/08/2016 E GG SEGUENTI- VEDI C.12016/893	2017	2	80	8	210102	2		27.709,82
2017	1	314	1	CUP I69D15000420006 - Progetto "4S+" Programma ERASMUS+, azione KA1 Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento co-finanziamento per 21 borse di studio aggiuntive scuole superiori	2017	2	47	1	210104	2		3.150,00
2017	1	537	1	RM3-CONCORSO AMMORTAMENTO MUTUO CONDOTTA GAS METANO - ANNO 2017.	2017	2	227	0	210102	2		39.697,34
2017	1	538	1	RM3-CONCORSO AMMORTAMENTO MUTUO CONDOTTA GAS METANO - ANNO 2017.	2017	2	227	0	210102	2		28.878,72
												99.435,88

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

In relazione al residuo di cui all'accertamento n. 538/2017 (euro 28.878,72), si osserva che risultano conservati ulteriori residui attivi del medesimo importo e caratteristiche similari anche per le annualità 2018, 2019, 2020 e 2021.

Si chiede di confermare se le somme relative ai trasferimenti correnti provenienti da altre pubbliche amministrazioni siano state fatte oggetto di integrale impegno da parte dell'ente erogante.

Gli approfondimenti effettuati in relazione ai residui attivi del titolo II conservati al 31 dicembre 2022, evidenziano, altresì, la conservazione dei seguenti crediti attinenti ad "Atto di citazione al tribunale di Ancona".

Anno	Sigla	Num.	Prog	Descrizione	Anno	Tit. Centro Resp.	Capitolo	Art.	Cod. Bil	TITOLO	Note di riaccertamento Denominazione sintetica Annotazioni	Residui
2021	1	606	1	pg/Trasferimento dalla Regione per contributo straordinario di cui alla L.R. 13/2015- atto di citazione al tribunale di Ancona	2021	2	519	0	210102	2		250.000,00
2021	1	607	1	pg/Trasferimento dalla Regione per spese sostenute nel 2015 per strade ex ANAS. Atto di citazione al tribunale di Ancona	2021	2	519	0	210102	2		609.903,79

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

Si chiede di fornire le motivazioni alla base dell'accertamento e della conservazione di detti residui, peraltro cospicui, in relazione a entrate riconducibili a contenzioso non ancora definito.

### Titolo III

Gestione di competenza	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100
Titolo III - entrate extratributarie	3.383.366,76	1.747.872,01	51,66	3.284.894,75	1.309.997,31	39,88	2.441.476,24	1.248.119,35	51,12	2.181.391,94	1.343.919,87	61,61	2.647.711,95	1.616.872,40	61,07

Gestione residui	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100
Titolo III - entrate extratributarie	9.011.660,76	1.535.008,21	17,03	8.150.560,69	991.932,01	12,17	9.002.311,59	1.268.648,51	14,09	8.353.439,53	759.591,17	9,09	8.128.306,86	603.630,48	7,43

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP

I dati rilevati mostrano nell'esercizio 2022, in raffronto al 2021, un incremento sia degli accertamenti in competenza (+466.320,01 euro) che delle riscossioni (+272.952,53 euro) sebbene il trend degli importi accertati appaia in decremento rispetto alle annualità 2018 e 2019. Difficoltà di riscossione emergono, in particolare, dall'esame dei dati afferenti agli incassi in c/residui i cui risultati evidenziano percentuali di smaltimento (incidenza degli incassi in c/residui sui residui al 1/1) chiaramente inadeguati (7,43%) e, comunque, con un trend in peggioramento rispetto al 2021 (9,09%) e al 2020 (14,09%). Infatti, si rileva la conservazione in contabilità al 31 dicembre 2022, di una grande mole di residui (complessivi euro 8.505.401,73), anche vetusti, parzialmente sterilizzati da accantonamenti al FCDE (cfr., § 5.1). Al riguardo, in relazione ai residui maggiormente risalenti e di più consistente importo, si evidenzia quanto segue.

Anno	Sigla	Num.	Prog	Descrizione	Anno	Tit.	Capitolo	Art.	Cod. Bil.	TITOLO	Note di riaccantonamento	Residui
					Centro Resp.	Descrizione	capitolo				Denominazione sintetica	Annotazioni
2016	1	489	1	RM3-CANONE FITTO CENTRO PER L'IMPIEGO ANNI 2010/2015.	2016	3	620	1	310003	3		21.378,92
2016	1	643	1	RM3-CANONE FITTO CENTRO PER L'IMPIEGO ANNO 2016.	2016	3	620	1	310003	3		8.052,33
2018	1	374	1	RM3-COMANDI PER LUCIDI, MALPIEDI, FIORAVANTI, FABIANI E SCAMANNA PER L'A.T.A.	2018	3	633	0	350002	3		27.027,42
2018	1	375	1	RM3-COMANDO CICCIONI SIMONA C/O UFFICIO STAFF COMMISSARIO STRAORDINARIO	2018	3	633	0	350002	3		17.068,61
2018	1	376	1	RM3-COMANDO DIPENDENTE CAPRIOTTI LUIGI PREVISTO RINNOVO DAL 01/04/2018	2018	3	633	0	350002	3		8.100,00
2018	1	533	1	pg/Ulteriore recupero straordinario spese legali sentenze relative agli anni 2008/2017.	2018	3	670	8	350099	3		33.044,56
2018	1	534	1	CREDITO IVA FINO AL 2017	2018	3	548	0	350002	3		140.603,00
2018	1	535	1	CREDITO IRAP FINO AL 2017	2018	3	548	0	350002	3		323.719,00
2018	1	537	1	RM3-CANONE FITTO CENTRO PER L'IMPIEGO ANNI 2017/2018	2018	3	620	1	310003	3		22.063,61
												601.057,45

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

Risultano, peraltro, conservati crediti risalenti (anni 2016 e seguenti) per locazioni (non sterilizzati con accantonamenti a FCDE) e Rimborsi per spese di personale (comando) anch'essi vetusti (annualità 2018 e seguenti) e non sterilizzati.

Risulta, nondimeno, un residuo relativo a "CREDITO IVA FINO AL 2017" (euro 140.603,00)

attinente, secondo quanto riportato nella documentazione disponibile (cfr., Elenco residui attivi e passivi - all. m) BDAP) a "Entrate da crediti di imposta per IVA e IRAP riferita ad esercizi pregressi al 2010", non sterilizzato dal FCDE e mai movimentato negli esercizi pregressi. Come è noto, in base ai principi contabili applicati (cfr. punto 5.2 allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) l'accertamento del credito IVA è registrato imputandolo nell'esercizio in cui l'ente presenta la richiesta di rimborso o effettua la compensazione. Il rimborso dei crediti IVA ha, però, prescrizione decennale, per cui non si comprende come per crediti sorti prima dell'annualità 2010 possa essere fondatamente chiesto il rimborso negli esercizi successivi al 2022. Medesimi dubbi e perplessità si manifestano in relazione al residuo "CREDITO IRAP FINO AL 2017" (euro 323.719,00), anch'esso non sterilizzato e mai movimentato e all'ulteriore residuo (euro 18.910,00) conservato in relazione all'esercizio 2020.

Si rileva, nondimeno, la conservazione tra i residui attivi del seguente importo.

Anno	Sigla	Num.	Prog	Descrizione	Anno	Tit. Centro Resp.	Capitolo	Art. Descrizione capitolo	Cod. Bil	TITOLO	Note di riaccertamento Denominazione sintetica	Residui
2019	1	500	1	pg/Recupero canoni per utilizzo acque pubbliche non pagati dal 2001 al 2009	2019	3	663	2	310003	3		19.800,00
									60180		GESTIONE FUNZIONI NON FONDAM L.R. n.5/2006 - Recupero canoni per utilizzo acque pubbliche non pagati dal 2001 al 2009 - Vedi Cap.804/1	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

Si chiedono approfondimenti rispetto alle valutazioni sui presupposti per il mantenimento in contabilità delle poste in argomento, in particolare con riferimento alla vetustà del credito vantato e al compimento dei termini prescrizionali.

#### Titolo IV

Gestione di competenza	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)*100
Titolo IV -Entrate in conto capitale	1.795.758,13	1.266.990,85	70,55	4.883.983,50	2.108.007,56	43,16	7.265.580,73	2.836.635,92	39,04	12.598.804,45	6.482.743,02	51,46	23.098.993,53	19.832.642,89	85,86

Gestione residui	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100	Residui al 1.1 (a)	riscossioni c/residui al 31.12 (r)	% (r/a)*100
Titolo IV -Entrate in conto capitale	10.568.567,89	229.205,42	2,17	10.691.418,79	4.918.327,98	46,00	8.547.308,26	2.344.955,22	27,44	10.622.048,30	2.708.651,76	25,50	14.000.100,78	6.927.326,90	49,48

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP

Anche per il titolo IV si osserva un non marginale incremento tra l'esercizio 2021 e il 2022 degli accertamenti (+10.500.189,08 euro) e del rapporto riscosso/accertato, con variazioni anche consistenti (dal 51% circa all'85% circa, superiori dunque al 34%). In valore assoluto si assiste nel 2022 ad una variazione nelle riscossioni superiore a 13 milioni di euro (da euro 6.482.743,02 nel 2021 a euro 19.832.642,89 nel 2022), ancorché dovute a fattori esogeni (Contributi agli investimenti da altri livelli di governo).

I dati danno evidenza di percentuali di incasso meno positive in c/residui ma comunque in tendenziale miglioramento tra il 2020 e il 2022, sebbene si assista ad un considerevole

incremento dei residui complessivi (euro 8.547.308,26 nel 2020, euro 14.000.100,78 nel 2022).  
 Peraltro, i dati riportati dall'OREF nella propria relazione evidenziano, con particolare riferimento al titolo IV dell'entrata, un significativo scostamento tra gli stanziamenti e gli accertamenti di competenza e tra accertamenti e incassi (euro 19.832.642,89).

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accertati /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
<b>Titolo 4</b>	<b>72.773.594,70</b>	<b>23.098.993,53</b>	<b>31,74</b>

Fonte: Relazione OREF al rendiconto 2022, pag. 19

Scostamenti di tale portata non appaiono coerenti né con il principio contabile generale della prudenza, che prevede che siano iscritte nel bilancio di previsione solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, né con quello della attendibilità, che prevede che le previsioni siano sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico.

Più in generale, con riferimento ai residui attivi a maggior vetustà e importo conservati in contabilità al 31 dicembre 2022 si rappresenta quanto segue.

Anno	Sigla	Num.	Prog	Descrizione	Anno	Tit.	Capitolo	Art.	Cod. Bil	TITOLO	Note di riaccertamento Denominazione sintetica Annotazioni	Residui
2012	1	868	1	LF-Realizzazione monolite in affiancamento in destra idrografica al ponte ferroviario sul fiume Tronto -	2012	4	4075	1	420001	4		104.889,00
2015	1	431	1	PG/CONTRIB REGLE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI L. 289/ART.80, COMMA 21,1° PROGRAMMA STRALCIO ADEGUAM SISMICO ITS MONTANI DI FERMO.	2015	4	4088	0	420001	4		41.393,48
2016	1	270	1	pg/Finanziamento dal Ministero delle Infrastrutture per rete viaria provinciale	2016	4	4005	0	430001	4		121.901,03
2016	1	271	1	pg/Finanziamento Regione Marche per strada intervalva di connessione aree industriali del Piceno (Mezzina) 1° stralcio Val Tronto - Val Tesino 3° Lotto - Fasc.116	2016	4	4069	0	420001	4		1.189.877,00
2016	1	278	1	pg/LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL POLO SCOLASTICO DI ASCOLI PICENO - 2° STRALCIO FUNZIONALE - FINANZIAMENTO REGIONALE DI CUI ALLE DD.G.R. 991/2013 E 156/2014 E AL D.L. 104/2013, CONVERTITO DALLA L. 128/2013, DM 23/01/201	2017	4	4123	1	420001	4		20.449,34
2018	1	161	1	Messa in sicurezza officine ITI Montani di Fermo. finanziamento complessivo € 1.260.400,00 di cui € 972.524,92 fondi CIPE e € 307.875,08 mutuo Consap n.11311 del 13.12.2007, fasc.840, delib. Giunta n.347 del 27.09.2007	2018	4	4090	0	420001	4		97.252,60
2018	1	173	1	CUP I86F17000010001- SMART CIG ZB9218C975 -- MESSA IN SICUREZZA SISMICA "I.P.S.I.A. "A. GUASTAFERRO" DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - FINANZIAMENTO MUR	2018	4	4010	0	430010	4		13.831,36

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

Si chiede di confermare se le somme relative ai trasferimenti in c/capitale provenienti da altre pubbliche amministrazioni siano state fatte oggetto di integrale impegno da parte dell'ente erogante.

Da ulteriori verifiche effettuate sugli elenchi dei residui attivi del titolo IV conservati al 31 dicembre 2022, è emersa la conservazione dei seguenti crediti attinenti ad alienazioni.

Anno	Sigla	Num.	Prog	Descrizione	Anno	Tit.	Capitolo	Art.	Cod.Bil	TITOLO	Note di riaccertamento Denominazione sintetica Annotazioni	Residui
					Centro Resp.	Descrizione capitolo						
2019	1	529	1	pg/VENDITA CASA COLONICA IN LOCALITA' MARNO DEL TRONTO, VIA NAVICELLA 141	2019	4	4054	3	440001	4		16.250,00
					00210	ECONOMICOM FINANZIARIO ENTRATE						
						Entrate per alienazioni beni patrimoniali - Vedi Cap. U 20058 per euro 224.850,00 -						
2021	1	614	1	pg/Alienazione fabbricati con corte annessa siti in Comune di Castel di Lama, località Collecchio n. 19, quota 56,53% della Provincia di Ascoli Piceno.	2021	4	4054	4	440001	4		107.407,00
					00210	ECONOMICOM FINANZIARIO ENTRATE						
						Entrate alienazioni beni patrimoniali - (56,53% di n.3 fabbricati con annessa corte in località Collecchio Castel di Lama; Area frazione Marino A.P.)-						

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

Si chiedono elementi di dettaglio rispetto alle valutazioni sui presupposti per il mantenimento in contabilità delle poste in argomento.

Parimenti, si rileva la conservazione tra i residui attivi del seguente importo.

Anno	Sigla	Num.	Prog	Descrizione	Anno	Tit.	Capitolo	Art.	Cod.Bil	TITOLO	Note di riaccertamento Denominazione sintetica Annotazioni	Residui
					Centro Resp.	Descrizione capitolo						
2019	1	214	1	pg/CUP I35E17000000003 - SMART CIG ZD3211B1C6 - REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO PSICO-SOCIO-PEDAGOGICO "E. TREBBIANI" DI ASCOLI P. -Vedi anche c.a.2017/418	2021	4	4035	0	450004	4		1.400.000,00
					00410	EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONI						
						Finanziamento dallo Stato per realizzazione nuova sede dell'Istituto Scolastico psico-pedagogico E.Trebbiani di Ascoli P. - Vedi Cap. U 20027						

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

Si chiedono chiarimenti sulla posta in argomento anche in relazione alle valutazioni rispetto alla esigibilità dell'obbligazione.

Ulteriore elemento emerso in sede istruttoria è la rilevante mole di residui attivi vantati dall'Ente (titolo II e IV, già in parte rappresentati nei prospetti che precedono) nei confronti della Regione Marche che ammontano, considerando il solo periodo 2012-2017, a circa euro 1.700.000,00.

#### Titolo VI

Dall'analisi svolta è, altresì, emersa la conservazione nell'esercizio 2022 sul titolo VI (Accensione prestiti), di un residuo attivo vetusto (anno 2008 "PG/Prestito flessibile del 16.07.2007 della Cassa DD.PP. per interventi sulle Strade provinciali") pari a euro 10.272,01.

Si chiedono elementi di dettaglio.

#### Titolo IX

Con riferimento alle partite di giro/servizi in conto terzi, risultano conservati tra i residui attivi i seguenti importi.

Anno	Sigla	Num.	Prog	Descrizione	Anno	Tit.	Capitolo	Art.	Cod.Bil	TITOLO	Note di riaccertamento Denominazione sintetica Annotazioni	Residui
					Centro Resp.	Descrizione capitolo						
2009	1	1124	1	st-REGOLARIZZAZIONE CARTE CONTABILI SPESA GESTIONE CASSA INTEGRAZNE PER CONTO DELL'INPS - VEDI ELENCO ALLEGATO PER LA NUMERAZIONE DELLE PROVVISORE DA REGOLARIZZARE - VEDI IMPEGNO N° 1694/2009	2009	9	6060	0	920001	9		146.397,53
					00210	ECONOMICOM FINANZIARIO ENTRATE						
						Rimborso di spese anticipate ed incasso di somme per c/terzi (vedi cap.44060 di spesa.)						
2020	1	536	1	LAVORI DI SMALTIMENTO PAVIMENTO CONTENENTE AMIANTO PRESSO UFFICI REGIONE MARCHE SITA ASCOLI PICENO, VIA KENNEDY N. 34 - APPROVAZIONE VERBALE SOMMA URGENZA (vedi cod.imp.2020/1019)(Decreto Presidente n. 113 del 29.12.2020)	2020	9	6060	0	920001	9		73.500,00
					00210	ECONOMICOM FINANZIARIO ENTRATE						
						Rimborso di spese anticipate ed incasso di somme per c/terzi (vedi cap.44060 di spesa.)						
2021	1	169	1	LAVORI SMALT. PAVIMENTO CONTENENTE AMIANTO C/O UFFICI REGIONE MARCHE SITA ASCOLI PICENO, VIA KENNEDY -SOMMA URGENZA (vedi cod.imp.2020/251)(VEDI ANCHE C.A.2020/536)(Decreto Presidente 113/29.12.2020)	2021	9	6060	0	920001	9		106.500,00
					00210	ECONOMICOM FINANZIARIO ENTRATE						
						Rimborso di spese anticipate ed incasso di somme per c/terzi (vedi cap.44060 di spesa.)						

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

Si chiedono elementi informativi sulle motivazioni alla base della contabilizzazione e conservazione in bilancio tra i residui del titolo IX di dette somme, risalenti anche

all'esercizio 2009, peraltro in due casi correlate a interventi di somma urgenza.

### *Recupero evasione*

Per quanto attiene alle procedure di recupero dell'evasione tributaria, l'Amministrazione non rende disponibili puntuali dati contabili sulle poste coinvolte, limitandosi a fornire il prospetto "Movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione" nei seguenti termini.

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione</b>	
Residui attivi al 01/01/2022	6.866.781,62
Residui riscossi nel 2022	2.099.654,19
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
<b>Residui al 31/12/2022</b>	<b>4.767.127,43</b>
Residui della competenza	2.948.889,53
<b>Residui totali</b>	<b>7.716.016,78</b>

Fonte: "Relazione Finanziaria al Conto di Bilancio 2022", pag. 30

La situazione rappresentata dall'Ente non appare, tuttavia, coerente con quella fornita dall'OREF nella propria relazione al rendiconto 2022 (*cfr.*, pag. 21) sempre con riferimento alla movimentazione delle somme per recupero evasione "(IPT, Rc Auto, Canone Unico, TEFA, Sanzioni codice strada e fitti attivi)".

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 6.926.633,86	
Residui riscossi nel 2022	€ 2.104.211,57	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	€ 4.822.422,29	69,62%
Residui della competenza	€ 4.213.182,69	
Residui totali	€ 9.035.604,98	
FCDE al 31/12/2022	€ 3.725.341,58	41,23%

Fonte: Relazione OREF al rendiconto 2022, pag. 21

### *Considerazioni*

Alla luce di quanto rappresentato nei precedenti paragrafi, in linea generale si osserva che, relativamente ai crediti allocati nei titoli I e III, strutturalmente soggetti a difficile esigibilità se non riscossi entro tempi fisiologici, permane ragguardevole, particolarmente al titolo III, la quantità di crediti insoluti *ante* 2018. Il solo totale dei residui attivi titolo I e III *ante* 2018 (euro 4.351.698,95) rappresenta, infatti, circa il 14% del totale dei residui al 31/12/2022 (euro 31.179.558,16) e circa il 36% del complessivo dei residui dei titoli I e III al 31/12/2022 (euro 11.850.305,38) e ciò nonostante l'OREF riferisca di incarichi a società terze ("SMS Calabria Società Multiservizi di Cosenza" e "Abaco S.p.a.") per la cura delle riscossioni.

In particolare, i dati estratti dalla documentazione presente in BDAP (Elenco residui attivi e passivi - all. m), opportunamente elaborati dalla Sezione, danno conto in relazione allo *stock*

dei residui attivi conservati in bilancio, della seguente situazione al 31/12/2022.

RESIDUI ATTIVI														
Titolo	2008	2009	2012	2014	2015	2016	2017	Totale residui ante 2018	2018	2019	2020	2021	2022	Totale complessivo al 31/12/2022
1				19.526,21	58.929,35	10,48		78.466,04	290.441,86	582.627,87	17.070,11	92.717,80	2.283.579,97	3.344.903,65
2		2.002,07		857,60	180.931,20	371.978,87	99.435,88	655.205,62	594.336,65	264.886,68	336.061,66	1.084.287,51	5.149.767,71	8.084.545,83
3				1.360,34	2.357.866,92	730.891,26	1.183.114,39	4.273.232,91	1.139.095,44	793.104,05	818.989,33	450.140,45	1.030.839,55	8.505.401,73
4			104.889,00		41.393,48	1.332.227,37		1.478.509,85	111.083,96	2.302.320,28	883.036,80	1.639.018,05	3.266.350,64	9.680.319,58
6	10.272,01							10.272,01						10.272,01
9		146.397,53					554.365,56	700.763,09			165.067,04	106.863,80	581.421,43	1.554.115,36
<b>Totale</b>	<b>10.272,01</b>	<b>148.399,60</b>	<b>104.889,00</b>	<b>21.744,15</b>	<b>2.639.120,95</b>	<b>2.435.107,98</b>	<b>1.836.915,83</b>	<b>7.196.449,52</b>	<b>2.134.957,91</b>	<b>3.942.938,88</b>	<b>2.220.224,94</b>	<b>3.373.027,61</b>	<b>12.311.959,30</b>	<b>31.179.558,16</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

I dati di sintesi danno chiaramente evidenza della conservazione in contabilità di residui attivi ultra-quinquennali e di dubbia riscuotibilità. È quindi necessario, onde evitare l'accumulo di crediti vetusti, privi di concrete prospettive di introito, che l'Amministrazione e l'OREF, ciascuno per il proprio ambito di competenza, monitorino con maggiore accuratezza gli andamenti di gestione dei residui seguendo con particolare attenzione, alla luce dei risultati evidenziati, l'operazione di riaccertamento ordinario.

Al riguardo la Sezione Autonomie della Corte dei conti ha, infatti, recentemente puntualizzato che *“la consistenza dei residui attivi risalenti dimostra le resistenze alla cancellazione di tali poste attive, ancorché sostanzialmente inesigibili e non intercettate in sede di riaccertamento straordinario di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 118/2011. Tale situazione, oltre a porsi in contrasto con i principi contabili applicati ed a viziare l'attendibilità del risultato di amministrazione, genera effetti distortivi. La conservazione dei crediti deteriorati, implicando una loro necessaria sterilizzazione, determina una rigidità del FCDE, la cui finalità dovrebbe riguardare la svalutazione di poste attive la cui esigibilità sia dubbia e non concretamente realizzabile”* (Deliberazione n. 11/SEZAUT/2022/FRG).

## 11. Gestione della spesa, andamento e tempestività dei pagamenti, gestione dei residui passivi

La gestione della spesa presenta un andamento dei pagamenti in c/ competenza abbastanza regolare con percentuali per il Titolo 1 in incremento nell'esercizio 2022 (83,83%).

Es.	Titolo	impegni	Pagamenti c/competenza	%	Residui al 1/1	Pagamenti c/residui	%	Residui totali al 31/12
		(a)	(b)	(b/a)	(c)	(d)	(d/c)	
2018	I	25.449.292,10	20.952.700,86	82,33	26.679.302,19	11.085.926,86	41,55	19.484.931,56
	II	2.762.452,19	719.868,66	26,06	15.773.921,87	2.042.805,73	12,95	15.691.790,57
2019	I	23.944.070,31	19.339.471,21	80,77	19.484.931,56	4.689.415,22	24,07	18.032.319,47
	II	4.444.973,02	648.896,08	14,60	15.691.790,57	3.186.675,73	20,31	15.901.298,58
2020	I	20.885.169,45	14.927.607,07	71,47	18.032.319,47	6.459.777,38	35,82	8.314.440,82
	II	9.041.090,47	2.775.391,50	30,70	15.901.298,58	5.621.057,72	35,35	16.187.460,36
2021	I	19.764.808,19	14.668.754,40	74,22	8.314.440,82	5.036.003,56	60,57	7.434.713,03
	II	9.177.919,07	1.744.321,16	19,01	16.187.460,36	5.211.094,56	32,19	18.268.233,99
2022	I	25.080.956,34	21.024.995,22	83,83	7.434.713,03	4.712.353,82	63,38	5.580.534,10
	II	15.501.114,79	831.535,83	5,36	18.268.233,99	4.813.448,57	26,35	27.373.076,30

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP

Con riferimento all'andamento delle spese correnti, va rilevato che l'ammontare degli impegni (euro 25.080.956,34) subisce nel 2022 significative variazioni sia rispetto al 2021 (euro 19.764.808,19) che al 2020 (euro 20.885.169,45), circostanza in teoria non coerente con gli obiettivi di contenimento che dovrebbero caratterizzare un percorso di riequilibrio. Va, tuttavia, tenuto conto che nell'annualità 2022 l'Ente è risultato destinatario di notevoli risorse correnti evidenziandosi (*cfr.*, § 10) al Titolo II un consistente incremento del volume degli accertamenti (+7.423.347,03 euro) e delle riscossioni di competenza (+5.609.383,53 euro), coerente con le risultanze SIOPE ("*Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*" euro 11.066.297,85).

Continua ad evidenziarsi, nondimeno, una chiara lentezza nei pagamenti al titolo II con valori percentuali in calo (5,36%) anche rispetto al 2021 (19,01%). Detto andamento si registra anche per lo smaltimento dei residui passivi del titolo II, con una percentuale per il 2022, in decremento sia rispetto al 2020 che al 2021, poco superiore al 26%, nonostante i dati afferenti alle corrispondenti entrate di parte capitale (*cfr.*, § 10) che acclarano un incremento tra l'esercizio 2021 e il 2022 degli accertamenti (+10.500.189,08 euro) e una variazione nelle riscossioni superiore a 13 milioni di euro, coerente con le risultanze SIOPE ("*Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche*" euro 22.600.537,59).

A detto rallentamento dei pagamenti consegue, ad una prima valutazione, da un lato una maggiore disponibilità di cassa (*cfr.*, *supra* § 8) e dall'altro un incremento dello stock dei residui passivi conservati in contabilità passato da euro 27.086.842,73 (2021) a euro 34.981.003,10 (2022).

Circa l'anzianità dei residui passivi conservati in contabilità al 31 dicembre 2022, si rileva la presenza di importi di notevole vetustà, riconducibili anche all'esercizio 2003.



RESIDUI PASSIVI																						
Titolo	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	totale residui ante 2018	2018	2019	2020	2021	2022	Totale complessivo al 31/12/2022
1													99.992,26	129.295,39	123.513,60	352.801,25	46.129,51	140.653,64	254.938,73	730.049,85	4.055.961,12	5.933.335,35
2										94.893,83			3.275.205,10	280.107,35		3.650.206,28	39.152,28	5.983.667,99	1.203.226,38	1.827.244,41	14.669.578,96	31.023.282,58
4																0,00			43.785,00	22.046,70	539.024,40	604.856,10
7	495,80	10.352,90	1.972,74	2.817,55	10.541,45	13.641,45	12.188,55	7.207,50	751,00	4.501,55	15.675,29	7.548,70	20.837,16	8.136,79	387.580,00	504.248,43	191.051,14	5.906,43	158.840,50	68.367,72	494.122,38	1.926.785,03
Totale	495,80	10.352,90	1.972,74	2.817,55	10.541,45	13.641,45	12.188,55	7.207,50	751,00	99.395,38	15.675,29	7.548,70	3.396.034,52	417.539,53	511.093,60	4.507.255,96	276.332,93	6.130.228,06	1.660.790,61	2.647.708,68	19.758.686,86	39.488.259,06

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

In particolare, se per i residui passivi afferenti alle gestioni 2003-2014 (ad esclusione del residuo passivo di euro 94.893,83 - imp. n. 1223/2012), integralmente riconducibili a depositi cauzionali, la permanenza in bilancio può essere giustificata dal mancato verificarsi dell'evento da cui scaturisce la restituzione della somma, lo stesso non può dirsi, volendo portare all'attenzione unicamente i residui ultra-quinquennali, per quelli inerenti alle gestioni 2015-2017 in cui compaiono poste debitorie relative a spese correnti, in conto capitale e a partite di giro.

La gestione dei residui è stata oggetto di puntuali approfondimenti istruttori alla luce della eccedenza al 31/12/2022 dei residui passivi conservati in contabilità rispetto agli attivi (residui attivi euro 31.179.558,16; residui passivi euro 34.981.003,10), derivante da una maggiore rapidità di smaltimento dei primi, nonché alla luce della conservazione in contabilità di residui passivi risalenti.

Con riferimento ai residui passivi a maggior vetustà e importo conservati in contabilità al 31 dicembre 2022 si rappresenta quanto segue.

Anno	Sigla	Num.	Prog.	Descrizione	Anno Tit. Cod. Bil	Capitolo	Art.	TITOLO	Residui conservati
					Centro Resp.	Descrizione capitolo			
2012	1	1223	1	LP-Realizzazione monolite in affiancamento in destra idrografica al ponte ferroviario sul fiume Tronto -	2012	2	20079 0	2	94.893,83
						1005202	00300	VABILITA' PROGETTAZ.	
						MANUT. SS.		Realizzazione monolite in affiancamento in destra idrografica al ponte ferroviario sul fiume Tronto -	
2015	1	2535	1	pg/Strada Intervalliva di connessione aree Industriali del Piceno (Mezzina) 1° stralcio Val Tronto - Val Tesino 3° Lotto - Fasc.116	2017	2	20755 0	2	501.755,73
						1005202	00300	VABILITA' PROGETTAZ.	
						MANUT. SS.		Strada intervalliva di connessione aree Industriali del Piceno (Mezzina) 1° stralcio Val Tronto - Val Tesino 3° Lotto - Fasc.116	
2015	1	2535	5	CUP: I51B08000160002 -SMART CIG: ZDA2FAD3D0 - REALIZ. STRADA INTERVALLIVA DEL PICENO (C.D. MEZZINA) 1° STRALCIO: VAL DI TRONTO - VAL TESINO - 3° LOTTO FUNZIONALE: AMMODERNAMENTO DAL KM. 6+010 ALLA FORNACE DI OFFIDA - AFFIDAMENTO INCARICO DI SPETTO	2017	2	20755 0	2	21.399,55
						1005202	00300	VABILITA' PROGETTAZ.	
						MANUT. SS.		Strada intervalliva di connessione aree Industriali del Piceno (Mezzina) 1° stralcio Val Tronto - Val Tesino 3° Lotto Funzionale: Ammodernamento dal km. 6+010 alla Fornace di Offida - Affidamento incarico di spett	
2015	1	2535	6	CUP: I51B08000160002 SMART CIG: ZCD2D73DB7 REALIZZAZIONE DI UNA STRADA NORD - SUD INTERVALLIVA DEL PICENO (C.D. "MEZZINA") - 1° STRALCIO: VAL DI TRONTO - VAL TESINO. 3° LOTTO FUNZIONALE - AMMODERNAMENTO DAL KM 6+010 ALLA FORNACE DI OFFIDA" affidament	2017	2	20755 0	2	16.541,36
						1005202	00300	VABILITA' PROGETTAZ.	
						MANUT. SS.		Strada intervalliva di connessione aree Industriali del Piceno (Mezzina) 1° stralcio Val Tronto - Val Tesino 3° Lotto Funzionale: Ammodernamento dal km. 6+010 alla Fornace di Offida" affidament	
2015	1	2566	1	PG/S.P.60 MONTONESE, LAV.COMPLETAM.TRATTO IN VARIANTE,SISTEME BITUM.TRATTI AMMALORATI, VEDI MUTUO FASC.460	2017	2	20076 0	2	69.240,08
						0105202	00300	VABILITA' PROGETTAZ.	
						MANUT. SS.		PG/S.P.60 Montonese - Completamento	
2015	1	2593	1	pg/S.P. 219 Ete Morto - Interventi di messa in sicurezza, prestito flessibile del 16.07.2007 Cassa DD.PP., fasc.822	2017	2	20745 0	2	20.020,56
						1005202	00300	VABILITA' PROGETTAZ.	
						MANUT. SS.		pg/S.P. 219 Ete Morto - Interventi di messa in sicurezza, prestito flessibile del 16.07.2007 Cassa DD.PP., fasc.822	
2015	1	3118	1	pg/Lavori sulle strade provinciali di Fermo, finanziati con avanzo vincolato per investimenti	2017	2	20281 0	2	2.643.474,29
						1005202	00300	VABILITA' PROGETTAZ.	
						MANUT. SS.		Lavori sulle strade provinciali di Fermo, finanziati con avanzo vincolato per investimenti	
2016	1	196	1	pg/Contributo al Comune di Cupramarittima per realizzazione nuova sede Polo Scolastico, mutuo Carisap del 28.12.2011, rep.11438, fasc.926	2017	2	20642 0	2	19.077,14
						0105203	00410	EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONI	
						MANUT. SS.		pg/Contributo al Comune di Cupramarittima per realizzazione nuova sede Polo Scolastico, mutuo Carisap del 28.12.2011, rep.11438, fasc.926	
2016	1	569	1	pg/Contributo indennitario per cessione dalla Comunità Montana dell'ex Cartiera Papale di Ascoli P. anno 2016.	2016	2	1680 0	2	64.557,11
						0501202	00210	ECONOMICO FINANZIARIO ENTRATE	
						MANUT. SS.		Contributo indennitario per cessione dalla Comunità Montana dell'ex Cartiera Papale di Ascoli P. anno 2016.	
2016	1	1000	1	PG/Lavori sulle strade provinciali di Fermo, finanziati con avanzo vincolato per investimenti 2015 - Delibera consiglio 22/2015 -	2016	2	20281 1	2	180.759,91
						0501205	00300	VABILITA' PROGETTAZ.	
						MANUT. SS.		PG/Lavori sulle strade provinciali di Fermo, finanziati con avanzo vincolato per investimenti 2015 - Delibera consiglio 22/2015 -	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

Anomala appare la conservazione di poste vetuste, tutte con anzianità ultra-quinquennale, spesso carenti rispetto all'indicazione del titolo che ne legittima l'iscrizione in bilancio. In particolare, si rileva la presenza di residui passivi risalenti, di considerevole importo, per i quali appare quantomeno dubbia la totale esigibilità dell'obbligazione giuridica sottostante (v. § 7). Si chiedono elementi di dettaglio e i dati dei pagamenti medio tempore effettuati.

Nella relazione-questionario vengono attestate le seguenti risultanze

**43. Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:**

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	74.627,70 €	1.197.786,23 €
Gestione corrente vincolata	0,00 €	0,00 €
Gestione in conto capitale vincolata	0,00 €	0,00 €
Gestione in conto capitale non vincolata	658.804,94 €	751.288,08 €
Gestione servizi c/terzi	101.236,06 €	244.563,31 €
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>834.668,70 €</b>	<b>2.193.637,62 €</b>

Fonte: Relazione-questionario al rendiconto 2022

che evidenziano la cancellazione di residui passivi al Titolo II per euro 751.288,08, connessa a corrispondente cancellazione di omologhi residui attivi per euro 658.804,94 (differenza: euro 92.483,14). Non sono, tuttavia, disponibili informazioni in ordine alla mancata confluenza di detti importi nella quota destinata del risultato di amministrazione, posto che l'avanzo destinato rendicontato nel 2022 è pari a zero. Si chiedono approfondimenti.

**11.1. Tempestività dei pagamenti**

Circa i tempi di pagamento, si osserva che gli indicatori (ITP) disponibili danno conto di un ulteriore miglioramento, passando dai 6 giorni del 2021 ai 3 giorni del 2022. La disponibilità dei dati relativi all'esercizio 2023 (II trimestre) sembrerebbe evidenziare la persistenza di tale valore dell'ITP (3 giorni).

La situazione dell'Ente in merito al pagamento dei debiti commerciali al 31 dicembre 2022, come risultante dalla piattaforma certificazione crediti (PCC), è esposta nel seguente prospetto.

No. Fatture	Importo totale fatture (al netto note di credito e inclusa quota IVA)	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato (*)	Tempo medio di ritardo ponderato (*)
2.559	11.279.449,55	8.986.090,14	44	2

Fonte: dati MEF reperibili all'indirizzo [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/i\\_debiti\\_commerciali\\_delle\\_pubbliche\\_amministrazioni/il\\_monitoraggio\\_dello\\_stock\\_di\\_debiti\\_commerciali\\_residui/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/i_debiti_commerciali_delle_pubbliche_amministrazioni/il_monitoraggio_dello_stock_di_debiti_commerciali_residui/) Fatture emesse nell'anno 2022 - tempi medi di pagamento e di ritardo ponderati

(\*) Per alcuni Enti che, in base alle comunicazioni effettuate in PCC, riportano dati anomali o incongruenti, sono in corso le opportune verifiche.

PCC aggiornamento al 19 aprile 2023

I dati relativi al debito residuo scaduto mostrano le seguenti risultanze.

Denominazione	Codice Amm.	Importo comunicato 2022
Provincia di Ascoli Piceno (00-GDN)	P_AP	376.421,37

Fonte: dati MEF reperibili all'indirizzo [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/i\\_debiti\\_commerciali\\_delle\\_pubbliche\\_amministrazioni/il\\_monitoraggio\\_dello\\_stock\\_di\\_debiti\\_commerciali\\_residui/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/i_debiti_commerciali_delle_pubbliche_amministrazioni/il_monitoraggio_dello_stock_di_debiti_commerciali_residui/) Debiti commerciali residui scaduti al 31.12.2022 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145, articolo 1, comma 870)

PCC - aggiornamento al 31 maggio 2023

Dette risultanze hanno comunque imposto la registrazione nell'esercizio 2022 di un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) pari a euro 99.090,27, e l'ulteriore stanziamento nel bilancio di previsione 2023-2025 di una quota di euro 87.043,99 (dato BDAP).

## 12. Indebitamento

I dati esposti nella relazione OREF al rendiconto 2022 danno conto del formale rispetto, per l'annualità in esame, del limite di indebitamento con evidenza di un valore percentuale del 4,06%.

L'evoluzione dell'indebitamento nell'ultimo triennio mostra le seguenti risultanze.

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	49.959.899,32	48.469.753,72	45.887.271,22
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.490.145,60	2.582.482,50	2.638.121,33
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>48.469.753,72</b>	<b>45.887.271,22</b>	<b>43.249.149,89</b>
Nr. Abitanti al 31/12	206.172,00	203.425,00	202.365,00
Debito medio per abitante	235,09	225,57	213,72

Fonte: Relazione OREF al rendiconto 2022

Sebbene nel triennio 2020-2022 l'Ente non risulti aver fatto ricorso a nuovo indebitamento, il debito totale al 31/12/2022 risulta superiore a 43 milioni di euro, in riduzione di soli 2.600 mila euro circa rispetto al 2021, atteso che, in stretta continuità con i precedenti esercizi, anche per il 2022 la Provincia di Ascoli Piceno ha continuato a beneficiare del differimento dei termini di pagamento delle rate di ammortamento dei mutui accesi presso Cassa depositi e prestiti s.p.a, previsto dall'art. 44 d.l. n. 189/2016 in favore delle aree geografiche comprese nel cratere sismico del 2016, prorogato dall'art. 41 del d.l. n. 17/2022 all'annualità 2023.

A tale importo va aggiunto il residuo debito relativo all'anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35/2013 pari, a fine 2022, a euro 9.824.778,47.

Si segnala che i dati esposti dall'OREF nella propria relazione (*cfr.*, pag. 25), che danno conto di un debito totale al 31 dicembre 2022 pari ad euro 43.249.149,89, non risultano congruenti

con quelli, rubricati *debiti da finanziamento*, contenuti nel prospetto dello stato patrimoniale e valorizzati per euro 53.073.928,36 (cfr., Stato Patrimoniale passivo 2022 - BDAP).

Si chiede di chiarire le anomalie rilevate.

Dalla citata relazione OREF si evince il mancato ricorso nell'esercizio ad operazioni di rinegoziazione dei mutui e l'assenza di garanzie (quali fideiussioni o lettere di *patronage*) a favore dei propri organismi partecipati o di altri soggetti.

Sebbene l'indebitamento risulti rispettare i parametri di legge, si evidenzia come la sua consistenza risulti gravare in maniera significativa sul bilancio dell'Ente e possa rappresentare una criticità in termini di sostenibilità, anche prevedendo possibili operazioni di rinegoziazione. Queste ultime mostrano, infatti, effetti contrastanti posto che da un lato determinano un vantaggio immediato, consistente nella riduzione della spesa annuale per il rimborso delle rate in ammortamento, mentre dall'altro conseguono un aumento della spesa complessiva per interessi a seguito della maggior durata dell'indebitamento ed un irrigidimento dei bilanci futuri.

Si chiede di confermare l'ammontare del risparmio di spesa derivante dalla sospensione per il 2022 del pagamento della quota capitale dei mutui attestata dall'OREF in "circa 1.2 mln di Euro" (cfr., Relazione al rendiconto 2022, pag. 8).

### 13. Organismi partecipati

I dati pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Portale Tesoro-Banca dati delle partecipazioni) danno conto di una situazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ascoli Piceno così come esposta nel prospetto che segue.

Codice Fiscale	Denominazione	Percentuale partecip. (%)	Stato	Utile/avanzo (perdita/disavanzo)	Utile/avanzo (perdita/disavanzo)
				esercizio 2020 (Portale Tesoro)	esercizio 2021 (Relazione OREF)
00515220440	CENTRO AGRO-ALIMENTARE PICENO - C.A.A.P. S.P.A.	6,96	Attiva	15.291	17.318,00
92035220448	ASSEMBLEA D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD - ASCOLI PICENO E FERMO	3,471	Attiva	719.575	137.140,54
92055180449	ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO A.T.A. - ATO 5 - ASCOLI PICENO	5	Attiva	226.927	-11.692,91
00387320443	CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLE VALLI DEL TRONTO, DELL'ASO E DEL TESINO (PICENO CONSIND)	13,53	Attiva	312.087	114.346,00
00848150447	CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GAS METANO NELLA VALLE DELL'ASO	12	In liq. volontaria o scioglimento	-39.165	-31.949,00
80005430444	CONSORZIO TURISTICO DEL	25	Attiva	38.239	179.096,81

Codice Fiscale	Denominazione	Percentuale partecip. (%)	Stato	Utile/avanzo (perdita/disavanzo)	Utile/avanzo (perdita/disavanzo)
				esercizio 2020 (Portale Tesoro)	esercizio 2021 (Relazione OREF)
	COMPENSORIO DEI MONTI GEMELLI				
01502360447	PICENO S. C. A R. L.	5	Attiva	120	4.112,00
01598350443	START S.P.A	32,96	Attiva	261.750	135.913,00

Fonte: Portale del Tesoro - Banca dati delle partecipazioni – dati anno 2020 e Relazione OREF al rendiconto 2022

In argomento l'OREF dà atto (*cf.*, Relazione al rendiconto 2022, pag. 27) del rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativamente alla conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, alla presenza della doppia asseverazione degli Organi di revisione e all'assenza di casi di mancata conciliazione dei rapporti.

Sul punto, nel rammentare che gli obblighi informativi a carico dell'Amministrazione non possono considerarsi limitati alle sole partecipazioni di primo grado ovvero esclusi sulla base della entità, ancorché minimale, delle partecipazioni stesse, si chiede di produrre copia della nota corredata da doppia asseverazione degli organi di controllo (Ente/Organismo partecipato), con specifica dei casi e delle ragioni per cui la stessa non risulta prodotta e delle situazioni in cui si registra la mancata conciliazione dei rapporti credito/debito.

Si chiede, infine, di indicare le eventuali partecipazioni indirette nonché i risultati del monitoraggio dei rapporti debito-credito ad esse riferibili.

### 13.1. Razionalizzazione dei consorzi e delle partecipate

L'OREF, nella relazione di cui al prot. n. 3651/2023, dichiara che l'Amministrazione ha deliberato il mantenimento alla data del 31/12/2021 delle partecipazioni in "Gal Piceno Scarl" e "Start Spa". Per quanto attiene alla partecipazione nel "Centro Agroalimentare Piceno Spa", secondo quanto riferito, ritenendo la detenzione delle quote non più "coerente e indispensabile al perseguimento delle funzioni fondamentali assegnate alla Provincia", l'Ente ha dato mandato al Presidente per l'attivazione delle "azioni legali necessarie alla tutela del Patrimonio dell'Ente in caso di ostacoli da parte della società dell'esercizio del recesso".

Si chiedono aggiornamenti sullo stato del procedimento.

## 14. Misure di risanamento

### 14.1. Stato del contenzioso insorto con la Regione Marche

Il contenzioso giudiziale e stragiudiziale insorto con la Regione Marche, secondo quanto

riferito dall'OREF nella Relazione di cui al prot. n. 3651/2023, riguarda le seguenti poste.

- a) Euro 250.000,00: contributo straordinario per funzioni non fondamentali ai sensi L.R. Marche 13/2015, stanziati in bilancio dalla Regione stessa ma mai erogati;
- b) euro 609.903,79: rimborso delle spese sostenute dalla Provincia nel 2015 per conto della Regione e relative alla funzione strade ex ANAS;
- c) euro 524.544,64: rimborso dell'IVA corrisposta dalla Provincia relativamente ai contratti di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale non coperto dallo Stato;
- d) euro 1.609.804,80: canoni dovuti dalla Regione per aver ricevuto in locazione, dal 2015 al 2020, immobili di proprietà della Provincia;
- e) euro 1.214.377,25: rimborso di spese gestionali calcolate in via equitativa per l'esercizio delle "funzioni promiscue esercitate dalla Provincia ai sensi della L.R. 13/2015".

Nella citata relazione l'OREF dà atto della notifica alla Regione Marche (09.03.2022) di due atti di citazione relativamente ai crediti identificati con le lettere a) e b), cause tuttora in corso, e del previsto affidamento di incarico ad altro professionista per le ulteriori poste.

In occasione dell'ultimo monitoraggio sullo stato di attuazione del PRFP (Corte conti, sez. Marche, del. n. 125/2023/PRSP) la Provincia di Ascoli riferiva che a seguito di accordo transattivo l'importo di canoni locativi vantati nei confronti della Regione Marche per euro 1.609.804,80 era stato parzialmente assorbito (euro 1.021.371,80) nel prezzo che la medesima Regione avrebbe dovuto corrispondere per l'acquisto di alcuni degli immobili dismessi dalla Provincia. Per gli importi di euro 524.544,64 (IVA sui trasporti) ed euro 1.214.377,25 (spese relative a funzioni non fondamentali) non veniva riferito l'avvio di iniziative processuali.

Richiamando le considerazioni già svolte nella citata deliberazione, si chiedono aggiornamenti.

#### *14.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, d.l. n. 112/2008)*

Le entrate provenienti dalle dismissioni immobiliari rappresentavano un fattore di cruciale rilevanza ai fini dell'attuazione del programma di risanamento finanziario delineato dall'Ente nel PRFP. Si tratta, tuttavia, di una linea di intervento i cui esiti sono risultati alquanto incerti, atteso che solo una parte delle previste risorse sono state realizzate, parzialmente o in ritardo, compromettendo, anche in termini temporali, la programmata copertura del disavanzo.

In relazione alle alienazioni e valorizzazioni nella relazione prot. n. 3651/2023 l'OREF fornisce i seguenti aggiornamenti.

- ***Alienazione area sita in Comune di Ascoli Piceno, località Marino del Tronto.***

L'OREF, che aveva già espresso le proprie perplessità rispetto alla fattibilità della vendita nel corso del 2021, riferisce il prolungamento delle procedure amministrative per la variante urbanistica necessaria a convertire la destinazione dell'area da uso agricolo ad uso edificatorio, che dovrebbe poter incrementare il prezzo ricavabile dalla cessione. Secondo quanto rappresentato, l'area è stata ritenuta "idonea alla realizzazione di un complesso per l'edilizia popolare vista la pressante richiesta di alloggi. Pertanto, la procedura di variante allo strumento urbanistico sta procedendo e si è nella fase di acquisizione dei pareri di merito". Rimane quindi "aperta e valida l'ipotesi di alienazione del valore complessivo stimato di € 2.000.000,00 da eventualmente applicare al bilancio 2023-2025".

- ***Alienazione complesso immobiliare sito in località Collecchio del Comune di Castel di Lama*** (quota di riparto di proprietà 56,53%). L'OREF riferisce la cessione alla "Onlus Ama Aquilone" deliberata dall'Ente con verbale del Consiglio Provinciale n. 12 in data 19/11/2021. La vendita è avvenuta, secondo quanto rappresentato, con atto del Notaio Flavia De Felice (Rep. N. 29166 - Raccolta 11478) in data 08/6/2022 per l'importo di euro 226.120,00, importo che avrebbe dovuto essere corrisposto per euro 113.060,00 alla sottoscrizione del rogito notarile e per i rimanenti euro 113.060,00 in n. 4 rate dell'importo di euro 28.265,00 ciascuna, da corrispondersi entro il 31/12 degli anni 2022, 2023, 2024 e 2025. Si rileva, come già evidenziato (cfr., § 10.), la presenza tra i residui attivi dell'esercizio 2022 della somma di euro 107.407,00 (acc. n. 614/2021).

Anno	Sigla	Num.	Prog.	Descrizione	Anno	Tit.	Capitolo	Art.	Cod. Bil	TITOLO	Note di riaccertamento Denominazione sintetica Annotazioni	Residui
					Centro	Resp.	Descrizione capitolo					
2021	1	614	1	pg/Alienazione fabbricati con corte annessa siti in Comune di Castel di Lama, località Collecchio n. 19, quota 56,53% della Provincia di Ascoli Piceno.	2021	4	4054	4	440001	4		107.407,00
							00210		ECONOMICO FINANZIARIO ENTRATE			
									Entrate alienazioni beni patrimoniali - (56,53% di			
									n.3 fabbricati con annessa corte in località Collecchio			
									Castel di Lama; Area frazione Marino A.P.)-			

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Elenco residui attivi e passivi - all. m)

Si chiede di fornire dettagli rispetto all'incasso degli importi in argomento.

- ***Valorizzazione dell'immobile sito in località Colle San Marco di Ascoli Piceno***  
l'Organo di revisione dà evidenza della conclusione del procedimento e della concessione in locazione, con atto dell'08/03/2022, alla "Società Cooperativa D.A.I. di Piattoni Giacomo - Società Cooperativa Sociale" con sede in Ascoli Piceno. Secondo quanto attestato, la locazione dell'immobile (composto da un fabbricato, con annessa

corte, ad uso ricettivo, della superficie lorda di mq 640) *“avrà la durata di anni 20, a partire dalla data di stipula (08.03.2022) con scadenza 07.03.2042, fatte salve eventuali proroghe, al canone complessivo di € 328.980,97 compreso di iva, oneri sulla sicurezza e somme a disposizione, in base al computo metrico dei lavori da eseguire”*.

- **Complesso immobiliare denominato “ex Colonia marina Vannicola” in Comune di San Benedetto del Tronto.**

L'OREF riferisce che la valorizzazione del complesso “Vannicola” è stata intrapresa (delibera C.P. n. 17 del 24.06.2022) nei seguenti termini:

- *“per l'immobile adibito a sede universitaria “l'Ente ha rinunciato all'usufrutto pari ad € 109.000,00 annui da corrispondere al Comune di Offida (proprietario) ed è ancora in trattativa con il Comune di Offida, la Regione Marche, il Comune di San Benedetto del Tronto, l'Università Politecnica della Marche e il Cup per il recesso dal contratto di comodato dei beni adibiti a sede universitaria;*
- *per l'immobile adibito a Centro per l'impiego e mercato del lavoro (funzione di competenza regionale ed in base all'art.3 comma 1 della Legge N.56/1987 è stato devoluto in capo ai Comuni l'obbligo di provvedere in ordine agli oneri logistici e finanziari e dei recapiti periodici necessari per il funzionamento dei centri per l'impiego) l'Ente sta provvedendo ad inoltrare la richiesta di pagamento di un canone di locazione al Comune di San Benedetto del Tronto per quanto di sua competenza”*.
- Per l'immobile sede del Centro di Formazione professionale, le informazioni fornite nel precedente monitoraggio sullo stato di attuazione del PRFP, davano atto della definizione della *“procedura amministrativa per il passaggio di proprietà di porzione di fabbricato occupato dalla Regione Marche come sede del Centro di Formazione Professionale”* (d.g.r. n. 1596 del 28/11/2022) verso il corrispettivo di euro 1.021.371,80, impegnato dalla Regione con d.d. n. 161/P del 28/12/2022, proposta formalmente accettata dalla Provincia di Ascoli Piceno con decreto del Presidente n. 103 del 1/12/2022. Secondo gli aggiornamenti riferiti dall'OREF *“si stanno predisponendo gli atti catastali necessari per il trasferimento della proprietà”*. Per detto ultimo importo si richiama quanto sottolineato al § 14.1.



- *Alienazione immobile ubicato in Via Piemonte Ascoli Piceno denominato "Villa Tofani".*

Con riferimento a tale immobile l'OREF riferisce l'iscrizione nel bilancio 2023-2025 della "previsione di entrata di € 1.783.260,48" riferibile alla vendita dell'immobile per euro 1.750.000,00 e ad alienazioni di frustoli di terreno di modesta entità per euro 33.260,48.

Alla luce di quanto rappresentato dall'OREF, si chiedono informazioni aggiornate in merito alle procedure *medio tempore* avviate, specificando gli eventuali esiti infruttuosi e gli introiti nel frattempo intervenuti, dando evidenza dei procedimenti avviati o programmati e del rispetto di quanto disposto dall'art. 56-bis, comma 11 del d.l. n. 69/2013, come modificato dal d.l. n. 78/2015.

#### 14.3. Spesa di personale

La documentazione disponibile (*cfr.*, pagg. 22 e 23 della Relazione OREF sul rendiconto 2022) dà atto del rispetto dei vincoli di legge in materia di spesa per il personale sostenuta nell'anno 2022.

Sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione l'OREF, nella Relazione di cui al prot. n. 3651/2023, osserva una riduzione del 13,70% del numero dei dipendenti in servizio tra il 2018 e il 2022 (da 153 a 132 unità).

SVILUPPO DOTAZIONE ORGANICA						
CATEGORIA	N.UNITA' AL 31/12/2018	N.UNITA' AL 31/12/2019	N.UNITA' AL 31/12/2020	N.UNITA' AL 31/12/2021	ASSUNZIONI 2021	N.UNITA' AL 31/12/2022
TOTALE B1	14	13	12	11		9
TOTALE B3	34	32	30	29		29
TOTALE C	37	37	35	33		32
TOTALE D	66	60	59	62	5*****	61
DIRIGENTI	2	1	1	1		1
TOTALE	153	143	137	136		132

Fonte: Relazione OREF prot. n. 3651/2023

Al riguardo l'Organo di revisione conferma la realizzazione di tutte le cessazioni previste "all'allegato 3) della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 29/8/2019" dando, altresì, atto del rispetto della "linea di rigore in materia di blocco delle assunzioni del personale al fine di ridurre la spesa dello stesso". Secondo quanto riferito, le uniche assunzioni effettuate nel corso del 2021 riguardano n. 5 unità di personale stabilizzato a seguito della "normativa incentivi

sisma" la cui spesa "è interamente finanziata da fondi ministeriali".

In sede di verifica è stato analizzato l'andamento della spesa complessiva per il personale. I dati attestati dall'OREF (cfr., Relazione al rendiconto 2022, pag. 23), coerenti con quelli acclarati nella "Relazione Finanziaria al Conto di Bilancio 2022" (cfr., pag. 49) e nella Relazione prot. n. 3651/2023, mostrano come i volumi di spesa per il personale, sintetizzati nel prospetto seguente, presentino nell'ultimo triennio un trend decrescente.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	15.253.572,95	6.335.713,70	5.742.154,71	5.678.539,75
Spese macroaggregato 103	268.871,34			
Irap macroaggregato 102	934.809,99	420.592,44	384.667,11	338.130,20
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>16.457.254,28</b>	<b>6.756.306,14</b>	<b>6.126.821,82</b>	<b>6.016.669,95</b>
(-) Componenti escluse (B)				
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>16.457.254,28</b>	<b>6.756.306,14</b>	<b>6.126.821,82</b>	<b>6.016.669,95</b>

Fonte: Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 125/2023/PRSP, Relazione OREF al rendiconto 2022 (pag. 23) e "Relazione Finanziaria al Conto di Bilancio 2022" (pag. 49)

Peraltro, secondo le deduzioni svolte dall'OREF nell'esercizio 2022 si evidenziano scostamenti in diminuzione seppure la spesa del personale risulti condizionata "dall'applicazione del rinnovo del contratto nazionale di lavoro e dei relativi arretrati".

Nel triennio 2020-2022 l'Amministrazione dà, nondimeno, evidenza delle seguenti risultanze in termini di incidenza delle spese del personale in rapporto alla spesa corrente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spesa Corrente	26,54 %	30,34 %	29,05 %	22,64 %

Fonte: "Relazione Finanziaria al Conto di Bilancio 2022" (pag. 73)

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, la Provincia integra il dato precedente con l'ulteriore parametro della spesa media per dipendente che, diversamente dagli esercizi precedenti, a consuntivo 2022 non registra un andamento decrescente rispetto al 2021.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u> n. dipendenti	€ 44.436,94	€ 46.246,09	€ 41.609,82	€ 42.377,16

Fonte: "Relazione Finanziaria al Conto di Bilancio 2022" (pag. 74)

In relazione all'andamento della spesa del personale nel quinquennio 2023/2027, l'OREF nella citata Relazione prot. n. 3651/2023, nell'evidenziare la previsione di nuove assunzioni nell'esercizio 2024 ("assunzioni a regime di n. 2 dirigenti, n. 2 funzionari contabili e n. 2 tempi

determinati etero finanziati per complessive € 260.000,00 coperte dalle cessazioni”) dà conto della riduzione in via cumulativa della spesa (-519.094,60 euro).

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	6.217.330,86	6.251.437,26	6.106.636,26	5.874.386,26	5.721.936,26		
Cessazioni non previste in sede di bilancio di previsione 2023/2025	-11.800,00	-35.500,00	-35.500,00	-35.500,00	-35.500,00		
<b>Totale finale spese di personale (A)</b>	<b>6.205.530,86</b>	<b>6.215.937,26</b>	<b>6.071.136,26</b>	<b>5.838.886,26</b>	<b>5.686.436,26</b>		
Trend di diminuzione (nel 2024 sono previste assunzioni a regime di n.2 dirigenti, n.2 funzionari contabili e n.2 tempi determinati etero finanziati per complessive € 260.000,00 coperte dalle cessazioni)		10.406,40	-144.801,00	-232.250,00	-152.450,00	-519.094,60	Totale diminuzione spesa del personale

Fonte: Relazione OREF prot. n. 3651/2023

Alla luce di quanto esposto e della valenza della misura di contenimento della spesa in argomento, si chiede di motivare le riduzioni intervenute nell'esercizio 2022.

Con specifico riferimento al fondo per la contrattazione integrativa, si chiede all'OREF di rilasciare specifica attestazione in ordine al rispetto del corretto iter procedimentale seguito dall'Ente nell'esercizio 2022 per la sua quantificazione.

Si sollecita l'Amministrazione a fornire tutta la documentazione a corredo della risposta all'istruttoria in formato aperto (ricercabile).

Per eventuali chiarimenti, il funzionario incaricato presso questo ufficio è la Dott.ssa Catia Lamarra, tel. 071-5016272 [catia.lamarra@corteconti.it](mailto:catia.lamarra@corteconti.it).

Il Magistrato istruttore  
Fabio Campofiloni

